

AGENZIA MATRIMONIALE

Commedia in tre atti in italiano con ambientazione napoletana
di Luigi Aversa

Posizione SIAE n°221609

Personaggi in ordine di apparizione

PEPPINO MARESCA	agiato pensionato	(58/65 anni)
KATIA	cameriera in casa di Peppino	(20/35 anni)
GENNARINO	nipote di Peppino	(20/25 anni)
MARGHERITA LANDI	moglie di Peppino	(50/65 anni)
LUCIA	amica di Margherita	(50/65 anni)
RAFFAELE	cognato di Peppino e Margherita	(53/65 anni)
KATERINA	aspirante cameriera	(25/40 anni)
BARONE VIROMALLO (*)	futuro sposo di Irina Pailenco	(58/65 anni)
IRINA PAILENCO (*)	futura baronessa Viromallo	(30/50 anni)
ARTURO DELLA VALLE	maturò e prestante ingegnere amico di Katerina	(55/65 anni)
OLGA BUBOLOVA	ingegnere ucraina	(25/40 anni)
SIMONE LA QUAGLIA	avvocato e cliente di Katia	(35/55 anni)
ROBERTO SPINELLI	medico in cerca dell'anima gemella	(35/55 anni)
TONINO	marito di Lucia	(58/65 anni)

(*) personaggi eliminabili. Nel caso eliminare pagine da pagina 34 a 38 (caratteri in blu)

Come già da tempo accade in altri paesi dell'Europa occidentale, ora anche in Italia il fenomeno dell'immigrazione di persone, provenienti da diverse parti del mondo, comincia ad avere una certa consistenza. Nelle grandi città del nostro "Bel Paese", nell'ultimo decennio, si sono così formate nutrite comunità di persone, provenienti dal medesimo paese. La storia si svolge a Napoli, dove in particolare, oltre a immigrati provenienti dall'Africa sub sahariana e dalla Cina, moltissime signore provenienti dall'Est europeo hanno trovato possibilità di lavoro e spesso anche di "una buona sistemazione" per la vita. Quindi prendendo spunto dalla vita reale, dove spesso si creano situazioni veramente grottesche, nasce questo lavoro che racconta come le donne, che per loro natura sanno adattarsi ad impreviste situazioni ricercando fantasiose soluzioni, si contrappongono agli uomini, furbi cacciatori, consapevoli delle loro certezze. Quale si rivelerà il sesso forte? Le situazioni ed il finale riserveranno inaspettate sorprese!

Durata circa 120 minuti



PRIMO ATTO

Scena prima: Peppino – Katia - Gennarino

- PEPPINO *(in vestaglia da camera è seduto comodamente sul divano e legge il giornale)*
- KATIA *(con la gonna contornata da un bianco grembiolino ha con se scopa e paletta. Ha le cuffie stereo e facendo le pulizie ancheggia a ritmo di musica che sente anche il pubblico)*
- PEPPINO *(la segue di sottocchi con lo sguardo interessato)*
- KATIA *(facendo le pulizie si inchina provocatoriamente per raggiungere la parte sotto il tavolo mostrando le gambe)*
- PEPPINO *(al chinarsi della cameriera, da dietro il giornale, sprofonda maggiormente nel divano e piega in basso il capo per meglio osservare la scena)*
- KATIA *(improvvisamente volge lo sguardo a Peppino e gli sorride maliziosamente)*
- PEPPINO *(imbarazzato per essere stato scoperto, inchina il capo in segno di saluto e continua a far finta di leggere il giornale)*
- mentre continua la musica, si sente il campanello della porta*
- PEPPINO Katia *(dopo circa dieci secondi alza la voce perche Katia non sente)* Katia
- KATIA *(allontana la cuffia dalle orecchie) (la musica si interrompe)* Si cavaliere
- PEPPINO hanno bussato alla porta per cortesia, volete andare ad aprire?
- KATIA Si vado *(sapendo di essere osservata, ancheggiando si avvia alla porta)*
- GENNARINO *(bussa al campanello della porta)*
- Dopo un animato vociare alla porta e qualche gridolino, entrano Gennarino e Katia*
- GENNARINO Buongiorno zio Peppino
- KATIA *(Entra subito dopo Gennarino mettendo aggiustandosi i capelli)*
- PEPPINO *(con evidente atteggiamento fastidioso)* Si, si Buongiorno.... Gennarì.
- GENNARINO ma che è, state arrabbiato con me?
- PEPPINO Ma insomma quante volte te lo devo dire che la devi smettere di scherzare con Katia. Se lei si incavola e lo dice a tua zia, io poi a chi devo difendere?
- KATIA *(ondeggiando con il corpo come una bimba innocente)* A me Cavaliere, a me!

GENNARINO *(indicando Katia con scherno)* ma chi ti ha fatto niente. Ma guarda che faccia tosta!

KATIA Signor Gennarino, ma voi sembrate un polo

GENNARINO vuoi dire pollo! Quello che fa ... chi chi ri chi

KATIA no, no. chi chi ri chi.... Il polo, come si chiama lui, inomma quello con tante mano.

GENNARINO a, vuoi dure il polipo...

KATIA si quello con testa grande e tante mano

GENNARINO e che vuoi dire che tengo la testa grande?

KATIA no testa grande, ma tante mano si.

PEPPINO Su, su lasciamo perdere. Katia, per favore ci preparate un bel caffè?

KATIA si cavaliere *(si allontana ancheggiando leggermente)*

PEPPINO ma insomma Gennarì ti vuoi stare fermo con le mani?

GENNARINO *(confidenzialmente)* Zio Peppino, ma voi l'avete vista bene? Quella con quelle due bombe *(fa il gesto del seno accoppiando le mani sul petto)* che si ritrova.... provoca... provoca.

PEPPINO provoca? E tu comunque stai al posto tuo.

GENNARNO ma quella lo fa apposta. Quella si mette a tutti e due *(indica a lui ed a Peppino)* in tasca quella, come si dice ...è fina fina

PEPPINO sarà pure, fina fina, ed è proprio per questo che è meglio che la lasci stare.

GENNARINO Zio Peppino, ma siete geloso? *(alludendo ad un particolare interesse)* ma niente niente... voi e..... *(indicando con il capo la ragazza che è nella cucina)*

PEPPINO ma tu fossi diventato scemo quella per me è una bambina, mi potrebbe essere figlia...

GENNARINO Eeh, zio Peppi. Diceva così anche il barone Lo Cicero della sua..... diciamo badante e poi....

PEPPINO e poi?

GENNARINO e poi *(pausa e rivolto al pubblico)* e poi ha fatto l'incesto!

PEPPINO Gennarì ma che stai dicendo?

GENNARINO sto dicendo che ha fatto un figlio con quella che lui diceva mi potrebbe essere figlia!

PEPPINO Ma perché il barone aveva la badante?

GENNARINO Sì. Perché quando due anni fa rimase vedovo, cominciò a perdere la testa. Lasciava il gas acceso, la porta di casa aperta, non scaricava il vater..... e i figli cominciarono a preoccuparsi.

PEPPINO Beh, certamente è naturale!

GENNARINO Sarebbe stato naturale che uno di loro se lo fosse portato a casa sua o che facevano a turno Invece no!

PEPPINO Uuh.. e perché?

GENNARINO perché il barone non voleva lasciare casa sua. E quindi i figli decisero che era meglio far accudire il padre da una badante. E poi questo faceva comodo anche a loro.

PEPPINO e beh, certo i figli così erano più liberi....

GENNARINO esattamente. E che badande... zio Peppino, credetemi, una bomba *(fa il gesto dei seni e del sedere)* mi pare che è una polacca!

PEPPINO Ah.. è polacca!

GENNARINO Sì. E adesso i figli del barone, non solo hanno un altro fratellino, ma anche una nuova mamma!

PEPPINO insomma il patrimonio di famiglia si è dimezzato.

GENNARINO Proprio così. La badante ha saputo cogliere al volo l'occasione.

PEPPINO e i figli poi non hanno fatto niente?

GENNARINO e che potevano fare. Ormai la frittata era fatta.

PEPPINO ma io poi non capisco. Io me lo ricordo il barone, pareva che stava morendo.

GENNARINO Pareva! Poi con quel bel pezzo di femmina vicino è risuscitato

PEPPINO e ha avuto pure la forza di fare un figlio?

GENNARINO quelle hanno l'arte. Fanno risvegliare pure i morti! Fanno riaccendere i bollori assopiti

KATIA *(in quel momento rientra in scena ancheggiando, posa un posacenere sul tavolo e si dirige nuovamente verso la cucina)*

PEPPINO *(guarda la ragazza che entra ed esce dalla scena e rimane sopra pensiero)*

GENNARINO zio Peppino

PEPPINO *(è ancora pensieroso)*

GENNARINO zio Peppino... Zio Peppino, mi sentite?

PEPPINO eehh Sì, sì

GENNARINO avete capito? Fanno risvegliare....

PEPPINO ho capito, fanno risvegliare i bollori assopiti. Ho capito, ho capito.

GENNARINO Molte donne dell'est vengono qui proprio per trovare una sistemazione.

PEPPINO e madonna! mia. Tu sai tutto questo e ci provi pure?

GENNARINO zio Peppi, figuratevi se Katia può avere interesse per me, io a stento mi mantengo con il lavoro in bottega. Io gioco a fare il cacciatore *(pausa)* tanto non ci rimetto. Ma se Katia decide di andare a caccia *(pausa)* con le armi che ha, la preda se la sceglie. E potreste essere proprio voi la preda.

PEPPINO Ma che stai dicendo!

GENNARINO dico che quella a voi già vi tiene mezzo fatto.

PEPPINO noooo. Io non sono rincretinito come il barone Lo Cicero, io il cervello ce l'ho.

GENNARINO Sicuro che l'avete. Ma quella non ci mette niente a farvelo perdere. Ma avete visto come si comporta? Come vi guarda?

PEPPINO ma io ho ancora moglie e non penso ...

GENNARINO zio Peppi, quella è capace di impapocchiare pure a zia Margherita. *(pausa)* Se vuole, è capace di carpire totalmente la sua fiducia.

PEPPINO A mia moglie? E mo tela fai...

GENNARINO Se vuole ci riesce. *(pausa)* quella vi tiene sulla corda e prima o poi vi fa fesso.

PEPPINO Gennarino, a me mai nessuno ha fatto fesso! Anzi diciamo che potrei essere io, se volessi, a farla fessa.

GENNARINO State con questo pensiero. Come si dice: mai dire mai. Zio Peppino, comunque adesso andatevi a preparare, così vi accompagno con la macchina all'INPS.

PEPPINO Gennarì, francamente non mi va di uscire. Fammi la cortesia vacci tu. Adesso ti preparo la delega. *(si alza ed esce)*

GENNARINO *(siede e inizia a sfogliare il giornale lasciato sul divano da Peppino)*

KATIA *(entrando) ecco il caffè (poggia il vassoio sul tavolo)*

GENNARINO *(le si avvicina e le da dei pizzicotti sul il viso)* Katuscia, Katuscia bella, me lo dai o no questo appuntamento?

KATIA *(con finta irritazione)* ma basta Gennarino, lasciatemi in pace o lo dico al cavaliere. *(ritorna verso la cucina)*

GENNARINO *(rassegnato)* e prendiamoci almeno il caffè *(al primo sorso)* mamma mia e che schifo. E questa è acqua sporca! *(posa la tazzina con disgusto)*

PEPPINO *(entra con uno stampato in mano)* ecco qua, ti firmo la delega. *(firmato il documento lo consegna al nipote. Prende la tazzina dal vassoio e inizia a bere il caffè)*

GENNARINO *(mentre lo zio prende il primo sorso lo guarda interrogativo)*

PEPPINO *(fa una faccia schifata e sputa il caffè con grande spruzzo)* Mamma del Carmine. E che schifezza è questa? *(indicando la tazza mezza vuota di Gennarino)* Ma tu l'hai bevuto?

GENNARINO solo un poco perché faceva schifo anche dall'odore. E volevo vedere se era una mia sensazione.

PEPPINO e tu adesso me lo dici? Ma sei proprio un criminale! Meglio che vai....va

GENNARINO e già, adesso la colpa che il caffè fa schifo è mia. Zio Peppì quella vi ha stregato! *(pausa)* allora io vado all'INPS *(non si muove)*

PEPPINO *(senza guardare Gennarino)* si vai

GENNARINO zio Peppino io sto andando *(e non si muove)*

PEPPINO *(senza guardare Gennarino, si avvia verso il divano)* ho capito, stai andando

GENNARINO Allora posso andare? *(e non si muove)*

PEPPINO e a chi stai aspettando!

GENNARINO a nessuno

PEPPINO A, ho capito. *(si volge verso il nipote e estrae il portafoglio dalla tasca)* Gennarino, *(prende una banconota da cinquanta euro e la consegna al nipote)* metti un poco di benzina nella macchina e tieniti pure il resto.

GENNARINO *(agguanta la banconota)* Grazie zio Peppì *(si dirige contento all'uscita)*

PEPPINO *(Si risiede sul divano con il giornale in mano. Mentre sta per leggere da un'occhiata alle tazzine di caffè rimaste sul tavolo)* Ma! *(riabbassa gli occhi sul giornale)* mi fa fesso? Si mi fa fesso! E già. A me mai nessuno a fatto fesso. *(alza nuovamente gli occhi sulle tazzine e poi dopo qualche attimo di indecisione chiama a voce bassa e tremante)* Katia *(visto che la giovane non ha sentito chiama altre due volte con voce sempre più forte e decisa)* Katia.... Katia

KATIA *(entra in atteggiamento da bambina provocante)* mi volete cavaliere?

PEPPINO Vi voglio? *(pausa)* Vi voglio.... Come sarebbe a dire, Vi voglio...

KATIA *(idem c.s.)* ma non avete ghiamato Katia, Katia?

PREPPINO Appunto. Vi ho chiamata! Quindi voi dovete dire: Cavaliere, mi avete chiamata? Su ripetete con me: Ca va lie re

KATIA Ca va liere

PPPINO mi avete

KATIA mi avrete

PEPPINO no avrete. Avete

KATIA mi avete

PEPPINO ecco brava.... Chiamata

KATIA ghiamata

PEPPINO Chiamata, chiamata

KATIA chiamata

PEPPINO finalmente brava così!

KATIA *(con fare ingenuo ma senza indecisione del linguaggio)* si, ma se mi avete chiamata vuole dire che mi volete!

PEPPINO va be... lasciamo perdere! *(pausa)* Katia, ma chi vi ha insegnato a fare il caffè?

KATIA *(con fare ingenuo)* nessuno, ho pensato io!

PEPPINO *(rivolto al pubblico)* me ne sono accorto.

KATIA *(c.s.)* allora buono?

PEPPINO proprio buono buono no. Comunque, prima o poi ve lo insegno io a fare un buon caffè.

KATIA meglio prima che poi. Adesso porto tazze in cucina e voi insegnate me fare buono caffè. *(prende le tazzine e si avvia leggermente ancheggiando in cucina)*

PEPPINO *(dopo aver seguito la giovane con lo sguardo, prende un pettine dal taschino, si da una ravviata ai capelli. Prende poi un deodorante dalla tasca della vestaglia e se lo spruzza addosso e, dopo un poco di indecisione, lo spruzza anche in bocca. Fa una faccia schifata) huuah... è amaro! (Si avvia come un micione verso la cucina)*

Scena seconda: Margherita – Lucia – Peppino

La scena resta un attimo vuota, si sente armeggiare alla porta di caposcala. Entra Margherita seguita da Lucia

MARGHERITA ma insomma lo vuoi capire che ti devi rassegnare? Tuo marito è sempre stato un poco farfallone! È naturale che prima o poi doveva succedere!

LUCIA *(si siede sul divano e vi lascia un mazzo di chiavi)* tu dici farfallone? Ma quasi tutti gli uomini lo sono. Quando incontrano una bella donna, fanno i galanti per natura ... fantasticano, ma poi, tra il dire ed il fare ... lo sai no?

MARGHERITA ma cara mia, ci sono uomini e uomini. Mio marito, ad esempio non ha mai fantasticato. E poi ci sono mogli che fanno in modo che al marito non vengano proprio certi pruriti.

LUCIA ma allora dici che è colpa mia tutto quello che è successo?

MARGHERITA certamente tutta tua no... ma, te lo dovevi aspettare.

LUCIA come sarebbe a dire!

MARGHERITA almeno avresti dovuto accorgerti di eventuali cambiamenti del suo atteggiamento, magari di una maggior cura della sua persona, nel modo di vestire In somma ci sono dei segnali che ti avvertono che qualche cosa sta cambiando o è già cambiata.

LUCIA Beh, un cambiamento in effetti c'è stato. Infatti quando è andato in pensione cinque mesi fa si è iscritto ad una palestra e, quindi, quando rientrava a casa era sempre bello aitante, fresco di doccia e profumato.

MARGHERITA vedi? Proprio quello è un segnale.

LUCIA ma quale segnale! Era tutto preventivato. Diceva: “quando andrò in pensione, mi iscrivo ad una palestra..... Voglio stare bene in salute e godermi la vita e la pensione per altri cinquant’anni”.

MARGHERITA Tutti gli uomini fanno progetti più o meno simili ma, poi praticamente finiscono per ciondolare per casa tutta la giornata.

PEPPINO *In quel momento, entra in scena dalla porta della cucina. Ha i capelli scompigliati. È sempre in vestaglia da camera e pantofole. Senza proferire parole si avvia al corridoio che porta alle camere)*

MARGHERITA E LUCIA *vedono passare Peppino lo guardano con stupore e restano in silenzio.*

MARGHERITA vedi? finisce sempre così. Sono già due mesi che sta in pensione. Progettava, una volta libero dal lavoro di fare il giudice di pace..., così per tenersi in esercizio. Ah... poi voleva iscriversi alla piscina.. progettava addirittura viaggi... macchè! lo lo sprono. Ma lui niente: Domanidomani. E’sempre domani!

LUCIA No, no mio marito se l’era messo in testa e quello ha fatto. (pausa. Poi annusando l’aria) Margherita, ma tu lo senti questo profumo?

MARGHERITA No! Ma quale profumo.

LUCIA è stata una zaffata, come una scia

MARGHERITA sarà che ho un poco di raffreddore, ma io non lo sento. Dunque cara Lucia, Peppino rimanda sempre a domani. *(subito zittisce vedendo rientrare Peppino)*

PEPPINO *Riattraversa la scena, prende il giornale e ritorna verso il corridoio che porta alle camere .*

LUCIA U... mamma mia. Sento un’altra volta quello strano profumo.

MARGHERITA Ma Lucia cara, stai per avere per caso qualche visione celestiale?

LUCIA e ci manca solo una visione. Per il momento ho visto passare solo tuo marito.

MARGHERITA e ti assicuro che non è un santo.

LUCIA Ma beato sì. Sembra felice. Ha un aspetto sereno. Come se dopo tanto lavoro avesse trovato finalmente la pace *(un pò imbarazzata)* ... come si dice....

MARGHERITA *(interrompendola con un sospiro)* Sì, Lucia *(pausa e guardando verso l'alto)* la pace dei sensi!

LUCIA *(guarda Margherita con leggero imbarazzo. Dopo una breve pausa)* Margherita! Ma quando la zuppa è sempre la stessa...

MARGHERITA No. Sempre la stessa no, io cambio ogni giorno il menù...

LUCIA Ma che hai capito?

MARGHERITA Sì ho capito: *(velocemente e contando con le dita)* lunedì riso e fagioli, martedì e giovedì carne, mercoledì insalata e affettati, venerdì e domenica pesce e sabato trippa!

LUCIA Brava! Vedi che non hai capito niente! volevo dire che è la monotonia della quotidianità che stufa.

MARGHERITA beh, certo ma comunque ormai mi sono abituata.

LUCIA Ecco. L'hai detto.

MARGHERITA che ho detto?

LUCIA hai detto che ti sei abituata. E' questa la parola che non dovrebbe esistere nel matrimonio. Ti abitui tu, si abitua lui eeee...

MARGHERITA eeee .. che cosa?

LUCIA Basta un niente, un incontro, un paragone e può finire tutto. Ogni tanto bisogna interrompere, la monotonia di tutti i giorni. Che so: fare dei fine settimana fuori città. Magari un bel viaggetto ogni tanto, tanto per rinvigorire il matrimonio.

MARGHERITA Lucia, ma tu il viaggetto l'hai fatto con le amiche, non con tuo marito!

LUCIA e che centra questo! Quella è stata, come si dice: per una botta di vita. Ogni tanto ci vuole pure quello

MARGHERITA e, si però quando sei tornata non hai trovato più tuo marito!

LUCIA E, no, e che centra! Una cosa è fare un viaggio con le amiche per prendersi, per così dire una botta di vita, e un'altra cosa è andare via con una botta.... *(come tra parentesi)* e famme sta zitta, e cambiare adirittura vita!

MARGHERITA Be, se ne è andato? E come si dice... vento in poppa! Comunque ti ha lasciato la pensione!

LUCIA Macché. Proprio niente. Prima l'accreditavano sul nostro conto cointestato. Ma lui avrà aperto un nuovo conto in banca e io non vedo più un centesimo!

MARGHERITA E come stai facendo adesso per vivere?

LUCIA Per adesso ci riesco perché buona parte dei soldi della sua liquidazione gli demmo a mio cugino, per l'anticipo di una casa in montagna. Mio cugino ha capito la situazione e me li ha restituiti subito.

MARGHERITA Meno male! Eh... ma prima o poi questi soldi finiscono ... e come fai?

LUCIA Ci ho già pensato. Per fortuna la casa è solo mia. Me l'ha lasciata papà. Sono tre stanze! Ed è ben messa. Con una parte di quei soldi sto facendo un po' di ristrutturazione. Per adesso ho quasi finito di rinnovare i due bagni. Poi faccio una bella pittata alle stanze, qualche mobile, un altro paio di letti e faccio un bel *(pausa)* come si dice *(storpiando i vocaboli)* un bed e bacfest .

MARGHERITA Si dice bad and breakfast

LUCIA si, quella cosa li In somma un bel affittacamere ...

MARGHERITA beh, è una buona idea. Diciamo che questa disgrazia affrontata con intelligenza può essere lo spunto per una buona rendita.

LUCIA certamente, almeno per campare! Comunque la pensione di Tonino era di milletrecento euro al mese e con quei soldi non si potevano fare troppe cose.

MARGHERITA Ma, appunto; io poi non capisco come una giovane donna possa fuggire con un uomo di trenta anni più vecchio, solo perché ha una pensione di milletrecento euro al mese!

LUCIA Ma quello, mio marito se ne andato a vivere in Ucraina con quella diciamo signora!

MARGHERITA ma milletrecento euro sono comunque pochi.... Il mese va e viene....

LUCIA Ma che stai dicendo? Ma tu lo sai quando guadagna al mese un operaio in Ucraina? *(pausa)* 300 euro!

MARGHERITA eh... ma che dici?

LUCIA Si, 300 euro. Un impiegato 400 euro. Un medico 500.

MARGHERITA Ma allora io a Katia per quelle quattro ore di pulizia della casa che mi fa a settimana le pago il prezzo il una visita medica specialistica?!

LUCIA proprio così! E non solo... *(guarda con sospetto se vede Katia uscire dalla cucina)* Quello, in effetti per molte di loro andare a servizio è solo un pretesto per frequentare le famiglie e pescare... pescare.. pescare...

MARGHERITA come sarebbe a dire pescare?

LUCIA si, pescare il nonnetto da sedurre o il marito da fregare. Lavorano fino a quando non avranno raggiunto l'obiettivo del matrimonio.

MARGHERITA ma che stai dicendo!

LUCIA è proprio la verità! Anzi ti dico che più la differenza di età con il futuro sposo e grande e più ci guadagnano.

MARGHERITA e perché?

LUCIA perché mettiamo che lo sposo abbia più di ottanta anni e che la sposa ad esempio ne abbia cinquanta, quanto potrà campare ancora lo sposo?

MARGHERITA che so, dieci, quindici anni.

LUCIA mettiamo che con buona salute campa anche fino a cento anni

MARGHERITA e mettiamo pure cento.

LUCIA dopo la morte del marito, per quanti anni ancora prenderà la pensione di reversibilità, diciamo (pausa) l'inconsolabile sposa?

MARGHERITA considerando che aveva trenta anni in meno del marito almeno per altri vent'anni.

LUCIA vedi?

MARGHERITA quindi una pensione che dovrebbe durare per trenta, trentacinque anni, praticamente ne dura quasi settanta?

LUCIA è proprio così! Ho letto su internet che ogni anno in Italia avvengono circa 5000 di questi strani matrimoni!

MARGHERITA caspita allora siamo inguaiati!

LUCIA Senza contare che questi nuovi principi azzurri hanno quasi tutti anche un bell'appartamento di proprietà.

MARGERITA *(come uscita da un pensiero appena maturato)* Scusa, Lucia, ma invece di fittare le camere, perché non ti metti anche tu a fare l'Ucraina?

LUCIA come sarebbe a dire?

MARGHERITA sarebbe adire che ti metti a fare la badante di un bell'uomo maturo, magari vedovo, lo seduci e poi te lo sposi!

LUCIA Ma che dici? (aggiustandosi i capelli con fare civettuolo) Certo mi difendo. Ma ti pare che io possa far addirittura perdere la testa a qualcuno? E poi ci vuole un'arte particolare!

MARGHERITA quale arte?

LUCIA L'arte di saper scoprire questi uomini veramente cosa vogliono

MARGHERITA eccome, lo sai cosa vogliono!

LUCIA e ... ma non è sempre quella cosa la!

MARGHERITA No?

LUCIA No. E loro hanno la capacità di scoprirlo.

MARGHERITA Ah....

LUCIA che so, Può essere la mancanza di affetto? Una necessaria compagnia? un sentimento di protezione?..... Come dicono loro: Piano piano, poco poco, senza fretta. (pausa) Lo scoprono e glie lo danno. E le quarantenni sono le più pericolose.

MARGHERITA e perché?

LUCIA Perché dicono di aver tutte un rovinoso matrimonio alle spalle, un figlio lontano da mantenere. E poi son tutte così (fa un gesto voluttuoso) Tutte quante belle, i capelli sempre fatti, ben curate, ben vestite

MARGHERITA Sì, sì le vedo quando accompagnano i vecchietti nella passeggiata mattutina.

LUCIA vedi? Anche quelle di sessant'anni sembrano delle belle quarantenni. (pausa) Insomma Margheriti! Sono meglio di noi italiane. (con complicità) e poi, sono sempre pronte... disponibili.... Disponibilissime.

Scena terza: Margherita – Lucia – Katia

KATIA *(molto ben vestita entra in scena. indossa un bel paio di stivali)* Signora io ho finito.

MARGHERITA *(guarda Katia con interesse)* Sì, grazie *(prende dal divano la borsa ed estrae due banconote che consegna a Katia)*

KATIA grazie. Ci vediamo martedì prossimo. *(si avvia all'uscita)*

MARGHERITA e LUCIA *(la seguono con lo sguardo e poi si guardano)*

LUCIA *(dopo qualche istante di silenzio)* E adesso dimmi tu: chi direbbe che quella giovane fa la cameriera?

MARGHERITA Già.

LUCIA Quella ha più di trent'anni e tutte le qualità per far girare la testa agli uomini.

MARGHERITA chi ti ha detto che ha più di trent'anni? Io glie ne davo, venti, massimo venticinque!

LUCIA Margherì, io ho l'occhio clinico.

MARGHERITA Ah...! E chi si se la aspettava che dopo l'abbattimento del muro di Berlino ci dovevamo difendere dalla cavalcata delle Valchirie!

LUCIA Eh.. dici bene! Beh, adesso, sempre se ti fa piacere, mi accompagna allo studio di mio cugino? Dovrei parlare con l'architetto per gli ultimi ritocchi della casa. Sai per quel progettino dell'affittacamere.

MARGHERITA Sì, sì ti accompagno volentieri. Sono curiosa. *(prende la borsa)* Andiamo.

LUCIA andiamo. *(precede Margherita Verso l'uscita ma dimentica il mazzo di chiavi sul divano)*

MARGHERITA *(mentre esce)* Peppino, sto uscendo con Lucia. Torno fra un oretta.

PEPPINO *(da dentro)* Va Bene. *(dopo un attimo di scena vuota esce guardingo della camera e si avvia verso la cucina)* Katia... Katia.... *(non trovando la ragazza, torna in scena)* Che peccato, già se ne è andata!

Scena quarta: Peppino - Katia – Margherita e Lucia

Squilla il telefono

PEPPINO *(si dirige al telefono e risponde)* Pronto.... Ah, Gennarino, sei tu? Dimmi... piano, piano che non ti capisco. Chè è successo! Come?... È successo qualche cosa alla macchina? ... Ah, no! Ma allora perché sei così agitato? *(lunga pausa)* Hai vinto! Come hai vinto? *(pausa)* ma che dici non ti sento. Pronto. Pronto adesso sì! Va bene, vieni subito così me lo spieghi Ti aspetto sì, sì ciao, ciao.

KATIA *(bussa al campanello della porta)*

PEPPINO *(Si avvia ad aprire)*

KATIA *(Entra precedendo Peppino) Cavaliere, scusate ma ho perso uno recchino. Forse mentre facevo pulizie (detto questo si mette a cercarlo provocatoriamente carponi sotto il tavolo)*

PEPPINO *Aspettate che vi aiuto a cercarlo (detto questo si mette anche lui carponi sotto il tavolo dietro Katia)*

KATIA *(spostandosi carponi vi muove provocatoriamente) ma dove sta, dove sta.... Ma dove l'ho perso.*

PEPPINO *Vedete bene (è visibilmente emozionato per quella allettante situazione)*

KATIA *chi sa dove sarà finito*

PEPPINO *e chi sa!*

Si sente armeggiare alla porta di casa e la voce di Margherita e di Lucia che entrando discutono all'ingresso

MARGHERITA *ma sei sicura che le avevi?*

LUCIA *sicurissima*

KATIA *(come una saetta esce da sotto il tavolo e corre a rifugiarsi in cucina)*

MARGHERITA *(da fuori scena) qui sul mobile dell'ingresso non ci sono*

LUCIA *(da fuori scena) ai visto bene? io non vedo accendi la luce*

MARGHERITA *(da fuori scena) guarda, non c'è niente*

LUCIA *(entra in scena preceduta da Margherita) ma io sono sicura che le avevo quando sono venuta!*

PEPPINO *(sta per sollevarsi, ma urta con la testa sotto il tavolo. inebetito rimane in ginocchio con i capelli arruffati e con una mano poggiata al tavolo mentre entra la moglie)*

MARGHERITA *(vedendo il marito in quella posizione) Uuu! Peppino. Madonna mia, ma ti senti male? Ch' è successo?*

PEPPINO *(farfuglia parole incomprensibili) Emmm No, si.. io.. io credooo qui.... la*

LUCIA *chiamiamo l'ambulanza?*

MARGHERITA *Uuu.. per carità Peppino... Peppino. Parla. Che t'è successo?*

LUCIA *Ma avesse avuto un ictus?*

PEPPINO *(si alza in piedi)* Ma quale ictus... Quale ambulanza. Signora Lucia... ma fatemi il piacere.... *(fa gli scongiuri)*

MARGHERITA ma che ci facevi allora in ginocchio vicino al tavolo?

PEPPINO e che ci facevo! Che ci facevo.... Mi è caduta una monete da due euro e la stavo cercando.....

MARGHERITA mi hai fatto prendere uno spavento!

LUCIA *(guardando sul tavolo)* a... eccole la le mie chiavi *(si avvia a prenderle)*

MARGHERITA mi manca il fiato. Qui mi ci vuole un bicchiere d'acqua. *(si avvia verso la cucina)*

PEPPINO *(visibilmente preoccupato si interpone tra la moglie e la cucina e la ferma con un abbraccio)* e, addirittura! Tesoruccio mio! *(l'abbraccia e gli da un bacio in fronte)*

MARGHERITA *(lo guarda stupita per quella effusione)*

LUCIA In fondo è colpa mia! Margherita lascia perdere l'acqua, adesso ti offro un bel succo di frutta fresco al bar qui sotto.

MARGHERITA A. Grazie, è proprio quello che ci vuole. *(Si sgancia dall'abbraccio e continua a guardare stupita il marito)* Per lo spavento ho avuto anche un calo degli zuccheri.

LUCIA allora andiamo *(esce seguita da Margherita)*

MARGHERITA si, si andiamo.

Dopo qualche istante

PEPPINO *(visibilmente sollevato e con una mano sul cuore)* Mamma, mia! Scampato pericolo

KATIA *(si affaccia alla porta della cucina)* Cavaliere...

PEPPINO *(riassume contegno e schiarendosi la voce)* Hai trovato poi il tuo orecchino?

KATIA Sì, si era vicino a lavello di cocina.

PEPPINO A, stava nella *(scimmiettandola)* cocina!

KATIA E, si.

PEPPINO Ma adesso è meglio che vai. Vai. Anzi, vai al piano di sopra. Aspetta cinque minuti e poi vai. *(tra se)* la vedessero uscire dal palazzo?

KATIA Si cavaliere. *(si avvia all'uscita e fa ciao ciao vezzosamente con la mano)*

PEPPINO Ma avesse ragione Gennarino?

Mentre Katia esce incontra Gennarino all'ingresso

Scena quinta: Katia - Peppino – Raffaele - Gennarino

GENNARINO *(da fuori scena)* ueeeh bella matriosca!

KATIA *(da fuori scena)* ma basta signor Gennarino

GENNARINO e RAFFAELE *(entrano euforici)*

RAFFAELE buongiorno Peppino

PEPPINO ciao Rafè

GENNARINO zio Peppino e che fortuna! Che fortuna. E chi se l'aspettava.

PEPPINO ma insomma mi vuoi spiegare con calma che cosa è successo?

GENNARINO Zio Peppino, sedetevi perché sto per darvi una notizia sensazionale.

PEPPINO *(si siede sul divanetto)*

GENNARO *(nel sedersi euforico anche lui al divanetto, pesta un piede allo zio)*

PEPPINO *(trattenendo un urlo di dolore)* ... il callo e allora che mi devi dire?

GENNARINO *(alludendo alla pestata)* non date retta.... Dunque, quando sono uscito dall'INPS, dove ho incontrato a zi Rafele, insieme siamo andati a fare benzina come voi mi avevate chiesto. Nella macchina ci stava la benzina, sarebbero bastati anche venti euro ma io ho chiesto al benzinaio di fare comunque il pieno!

RAFFAELE *(va a sedere alla sedia al fianco del divanetto)*

PEPPINO a, bene.... E perché?

GENNARINO zio Peppi, quello c'era un grande cartello: "fai il pieno e vinci" e io mi sono lasciato tentare.

RAFFAELE e pensare che io stavo a fianco a lui e gli ho pure detto: non da retta non da retta, so tutte fesserie! Ma quando Gennarino si fissa... tu lo sai eh?

PEPPINO *(rivolto a Gennarino)* lo so, lo so.. e non mi dire che hai vinto!

GENNARINO certamente. Ho fatto il pieno, trentadue euro ed il benzinaio mi ha dato una cartolina da grattare.

PEPPINO come da grattare?

RAFFAELE e si, da grattare. Come il gratta e vinci. ... quello l'ha grattata lo non ci volevo credere ... ma ha vinto: Ha proprio vinto!

PEPPINO e che ha vinto. Un blocchetto di buoni benzina?

GENNARINO di più di più.

PEPPINO due blocchetti?

RAFFAELE di più di più.

PEPPINO insomma! Mi volete dire che cosa ha vinto?

GENNARINO zio Peppi! Ho vinto

RAFFAELE *(precisando)* abbiamo vinto *(indicando col dito ciascuno di loro)* uno, due e tre.... Abbiamo vinto!

PEPPINO va bene, ma che cosa?

GENNARINO abbiamo vinto un viaggio ed un soggiorno in un grande albergo di Kiev. In Ucraina! In occasione dei campionati di calcio che iniziano fra un mese!

PEPPINO tutti e tre?

RAFFAELE si, il buono vale per tre persone ...

PEPPINO porca miseria, che fortuna!

GENNARINO ma voi immaginate. A Kiev. La patria delle belle donne!

PEPPINO ueeh.. Gennari, ma tu pensi sempre ad una cosa!

GENNARINO altro che Katuscia. Avete voglia... zio Peppino.... Mordi e fuggi... Zio Peppi è fatta. È fatta. Si parte *(allarga le braccia e corre per la stanza muovendo il corpo per imitare l'aereo)* bruummmmm

RAFFAELE è uscito pazzo Gennarino!

PEPPINO E adesso chi ce lo dice a tua zia.... Quella moriva dalla voglia di fare un viaggio con me...

GENNARINO no ti preoccupare, ce l'ho già detto io. L'ho incontrata che stava andando al bar qui sotto insieme alla signora Lucia.

PEPPINO E che ha detto ? Come l'ha presa?

RAFFAELE li per li è rimasta incredula. Ma poi Gennarino gli ha spiegato meglio della fortunata vincita e alla fine mi è parsa anche contenta.

PEPPINO a meno male. Infondo a lei il calcio non l'interessa proprio! Anzi lo detesta.

GENNARINO solo a fatto la faccia preoccupata quando la signora Lucia gli ha detto una cosa che francamente non ho capito.

PEPPINO Perché Rafè, che cosa le ha detto?

RAFFAELE ha guardato Margherita e le ha detto all'orecchio qualche cosa. Poi alzando gli occhi al cielo ha terminato dicendo ad alta voce: "una botta di vita"

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

Scena sesta: *Margherita, Lucia*

La scena è vuota entra Margherita seguita da Lucia

MARGHERITA *(ha una busta da lettera in mano e sta leggendo l'estratto conto bancario)*
Meno male, ci sono riuscita!

LUCIA quanto è riuscito a prelevare?

MARGERITA circa quattromila e cinquecento euro. Io ho tolto quasi tutto e ho messo i soldi su di un nuovo conto intestato solo a me!

LUCIA tutti questi soldi? Ma non ti accorgevi dei prelevamenti.

MARGHERITA e ... no ... me ne sono accorta solo la settimana scorsa quando è stato effettuato l'addebito in conto corrente delle spese che Peppino ha fatto con la sua carta di credito.

LUCIA Comunque, come vedi, adesso è successo a te quello che già è capitato a me con quello sciagurato di mio marito Tonino!

MARGHERITA Ma tuo marito ormai è quasi un anno andato via e non fa sapere sue notizie. Peppino invece ha telefonato dicendo che dopo i campionati di calcio si sarebbe trattenuto un'altra quindicina di giorni in Ucraina con Gennarino, per visitare anche qualche altra città, è tornato solo Raffaele perché aveva da fare.

LUCIA ma ormai i campionati sono finiti da due mesi e quindi

MARGHERITA lo so. Io perciò, dopo aver visto le somme spese con la carta di credito, ho fatto quelle operazioni bancarie ... in via precauzionale. Per mettere un limite. ... Non si poteva mai sapere. ... Ma quello oggi torna.

LUCIA ne sei proprio sicura?

MARGHERITA ma si, torna insieme a Gennarino, li va a prendere Raffaele con la macchina all'aeroporto. Anzi che ore sono?

LUCIA quasi le cinque

MARGHERITA l'aereo da Kiev atterrava a Capodichino alle sedici e trenta. Dovrebbero essere qui a momenti.

LUCIA ma l'aereo arriva sempre con un poco di ritardo. Io lo so. Le mie clienti arrivano a casa sempre non prima delle cinque e mezza quando tornano dall'Ucraina.

MARGHERITA Già, le tue clienti sono ucraine ... Comunque è stata una bella idea quella di fittare le stanze!

LUCIA bella? Vuoi dire ottima. Peccato che ho solo due camere da fittare, altrimenti veramente facevo i soldi.

MARGHERITA ma perché c'è molta richiesta?

LUCIA molta richiesta? Moltissima. E poi loro da me si sentono come a casa loro.

MARGHERITA come sarebbe a dire a casa loro?

LUCIA sarebbe a dire che fanno quello che vogliono ... *(con aria misteriosa e complice)*

MARGHERITA *(con circospezione)* ricevono?

LUCIA proprio quello no Io poi ho messo delle regole ferree. La stanza viene trecentocinquanta euro al mese. Poi, se vogliono intrattenersi liberamente con qualcuno, prendere un caffè, una bibita sono minimo dieci euro in più... ogni volta.

MARGHERITA ma come gli fai incontrare in camera?

LUCIA ma stai scherzando? E già, così vado in galera. Gli ospiti rimangono in salotto e pagano per il servizio bar. Insomma faccio incontrare con riservatezza le mie bambole con la preda di turno.

MARGHERITA e ti pare bello? Dopo quello che è successo a te!

LUCIA E che ci'ho da perdere, più di quello che ho perso! E poi come si dice: morte tua vita mea!

MARGHERITA beh, certo....

Scena settima: Margherita, Lucia, Gennarino e Raffaele

GENNARINO *(suona al campanello della porta)*

MARGHERITA E questi saranno loro ... *(si avvia ad aprire)*

Dopo un parlottare all'ingresso entra Margherita seguita da Gennarino e da Raffaele

GENNARINO *(entrando)* Zia Margherita, e che ti devo dire.... Buongiorno signora Lucia

LUCIA *(con ironia)* Ueh... Gennarino ben tornato!

MARGHERITA Ma, insomma mi vuoi dire perché zio Peppino non è con te?

LUCIA *(fa un cenno con la mano e con la testa come per dire: l'avevo detto!)*

GENNARINO eh .. ma che ti devo dire tu puoi immaginare quello che è successo.

MARGHERITA io? Niente! Che mi posso mai immaginare. So solo che dopo il campionato di calcio mi avete telefonato per dirmi che sareste rimasti in Ucraina un altro paio di settimane per visitare qualche altra città.

GENNARINO E' proprio così!

MARGHERITA Ma poi però sono passati due mesi! E che caspita. Neanche una telefonata!

LUCIA E che caspita. Neanche una telefonata!

RAFFAELE Gennarì, zia Margherita ha ragione!

GENNARINO E' proprio così!

MARGHERITA Io pensavo che eravate spariti nel nulla. Ho scritto anche a chi l'ha visto! Solo ieri, poi finalmente la telefonata di Peppino che annunciava il vostro ritorno.

GENNARINO E' proprio così!

MARGHERITA Tu continui a dire: è proprio così. Ma proprio così un corno! Si può sapere perché Peppino non è venuto?

GENNARINO ma quello Igor, quando ha saputo che avevamo fatto i bagagli, è andato su tutte le furie. L'ha fermato, gli ha scippato il biglietto e non l'ha fatto partire più.

MARGHERITA Igor? E chi è quest'Igor?

RAFFAELE il fatto è che Peppino, dopo una settimana dall'arrivo a Kiev, si era come posso dire... invaghito, infatuato ... insomma ha stretto un'amicizia.

LUCIA con questo Igor?

MARGHERITA Come sarebbe a dire si è invaghito di Igor? Ma Igor non è un maschio!

GENNARINO appunto Igor è maschio!

LUCIA Margherita, ma tuo marito niente .. niente aveva qualche tendenza ...

MARGHERITA ma che stai dicendo!

GENNARINO no, ma che avete capito. Tutto è successo per la Galina.

LUCIA come sarebbe a dire per la Gallina?

RAFFAELE no gallina. Galina è una donna

MARGHERITA e chi è adesso questa Galina? No, no Gennarino, aspetta, aspetta raccontami tutto dal principio.

GENNARINO dunque...

LUCIA dunque?

GENNARINO zia Margherita, dopo la fine del campionato di calcio, l'agenzia di viaggio a cui eravamo collegati, ci propose di farci visitare tutti i luoghi più importanti di Kiev e poi altre città dell'Ucraina. In fondo eravamo già lì e ci parve una buona idea.

RAFFAELE Che peccato! Perché io invece doveti ritornare. Tenevo da sbrigare delle pratiche per la pensione.

MARGHERITA Ma voi avevate già il biglietto di ritorno. Come avete fatto?

GENNARINO Per loro è stato semplice. Il biglietto dell'aereo ce lo avrebbero rifatto loro dando il nostro ad altre persone che venivano in Italia.

LUCIA ma guarda che impiccio!

GENNARINO in somma, zia Margherita, la signora che lavora nell'agenzia di viaggio ci ha dato una guida e, quando si è trattato di andare da Kiev a Leopoli, ci ha fatto accompagnare da lei.

LUCIA da chi, dalla gallina?

GENNARINO no, no dalla Cocilova

MARGHERITA e chi è adesso questa Cocilova?

RAFFAELE La dottoressa Cocilova è la cugina della Galina dell'agenzia di viaggi.

LUCIA dottoressa? ma come un medico fa anche la guida turistica?

GENNARINO no Valentina non è un medico

MARGHERITA E chi è quest'altra adesso?

GENNARINO no, è sempre la stessa persona. Valentina Cocilova!... la cugina di Galina! .. parla abbastanza bene l'italiano ed è anche laureata in legge.

LUCIA io non so come fanno. Ma dicono tutte che son laureate!

GENNARINO figurati zio Peppino Quando ha saputo che Valentina era una collega! Da una affinità intellettuale è diventata un'amicizia... un'intima amicizia!

MARGHERITA mio marito è proprio un pollo.

LUCIA Èh .. ma anche tu Gennarino! E che miseria di potevi stare attento a tuo zio!

MARGHERITA Dunque, tra voi due polli da spennare, la Gallina e Cocilova, Igor chi è?

RAFFAELE *(ironicamente)* il padrone del pollaio!

GENNARINO zi Rafè, ma quale pollaio. Lo sai, Igor è il marito di Galina. E quando si è accorto diciamo della profonda amicizia che Valentina aveva con zio Peppino, ha detto che ormai, dopo aver girato l'Ucraina in lungo e largo con lui, la ragazza era compromessa e quindi zio Peppino doveva badare a lei.

LUCIA *(ancora con aria canzonatoria)* compromessa! Figuriamoci

MARGHERITA Ma queste so cose da pazzi. E quindi Peppino ha perso pure il biglietto di ritorno?

GENNARINO proprio perso no, l'ho venduto a Katerina a metà prezzo.

MARGHERITA E adesso chi è questa Katerina?

GENNARINO *(abbassa gli occhi senza rispondere)*

RAFFAELE è una che è venuta con lui dall'Ucraina!

MARGHERITA come sarebbe a dire è venuta con lui?

GENNARINO si è venuta con me. È giù nell'androne del palazzo. È venuta per cercare lavoro. ma per questa sera non sa dove andare a dormire. Domani ha un appuntamento con una amica che gli ha promesso una sistemazione.

LUCIA vista che è venuta con te, allora portala a casa tua e lascia in pace tua zia!

GENNARINO ci'ho pensato. Ma quando son partito ho lasciato tutto in disordine. Non mi ricordo nemmeno se ho lavato i piatti della sera prima!

LUCIA *(disgustata)* mamma mia! Allora chi sa che trovi ... i vermi!

GENNARINO Zia, non è che per questa sera la puoi ospitare tu? Quella magari domani per ricambiare ti fa anche i servizi in casa!

MARGHERITA ma domani viene Katia e sinceramente credo di non averne bisogno.

GENNARINO ma come Katia lavora ancora da te?

MARGHERITA e perché non dovrebbe.

GENNARINO certo è stata proprio sfortunata.

MARGHERITA come sarebbe a dire sfortunata?

LUCIA sarebbe a dire che non ha ancora accalappiato qualcuno *(poi guardando Gennarino)* o che qualcuno gli ha rubato la polpetta dal piatto.

MARGHERITA io non ci posso pensare due polli ... due polli! Tu non solo ti perdi a tuo zio, poi pretendi che io ospiti in casa una che è venuta in Italia con il suo biglietto!

GENNARINO hai ragione zia Margherita! Ma quella in fondo l'ha pagato. Si tratta di una notte sola. È partita così, improvvisamente, senza una preparazione. Fallo almeno per carità..

MARGHERITA e va bene, falla salire. La farò dormire nel tinello. Ma lo faccio solo per carità cristiana. E, guardami Gennarino... solo per questa notte!

GENNARINO grazie zia Margherita. *(esce)*

MARGHERITA *(tentenna diverse volte con la testa)* ma guardate adesso in che situazione mi trovo.

LUCIA Non bastava che queste venivano così, a frotte, spontaneamente. Adesso le aiutiamo anche ad espatriare. Le importiamo pure!

RAFFAELE *(rivolto a Lucia)* beh, voi d'altronde è con loro che state facendo affari! Più ne vengono e più fate affari.

LUCIA e, sì, lo so. Però sono tre mesi che dormo in soggiorno. Nel divano letto! Faccio comunque una vita arrangiata.

MARGHERITA già! Comunque questa sera vorrei che tu rimanessi a dormire qui. Sinceramente non mi va di restare da sola con una sconosciuta.

LUCIA Ma potresti far rimanere Gennarino!

MARGHERITA noooo, no non mettiamo abitudini. Va a finire che quello si piazza qui e non se ne va più.

RAFFAELE ma infondo è il figlio di tua sorella.

MARGHERITA certamente. Ma comunque ha una bottega di orologiaio, con annesso piccolo appartamento che i genitori gli hanno lasciato. Fino a quando può badare a se stesso

LUCIA ma io non ho la camicia da notte, la biancheria, lo spazzolino da denti ... come faccio a rimanere da te.

MARGHERITA fammi la cortesia, vai a prendere quello che ti serve. Preferisco che rimani qui sta notte. Puoi stare nella camera degli ospiti. Con il bagno tutto per te.

LUCIA e va bene. Come vuoi

RAFFAELE vi accompagno io

LUCIA a grazie molto gentile

Scena ottava: Margherita, Lucia, Raffaele, Gennarino e Katerina

Dall'ingresso si sentono delle voci

GENNARINO *(entra seguito da Katerina)* Ecco Katerina *(indicando i presenti)* zio Raffaele già lo conosci, zia Margherita e la signora Lucia.

KATERINA *(è molto impacciata. Porta con se una borsa di tela ed una valigia un poco malandata)*

MARGHERITA e LUCIA *(la guardano incuriosite)*

KATERINA bello giuorno signora

GENNARINO Buon giorno. Si dice buon giorno (*rivolto alla zia*) conosce solo poche parole di Italiano. Qualche cosa gliel'ho insegnata anch' io sull'aereo.

MARGHERITA buon giorno

LUCIA anzi buon pomeriggio

KATERINA (*guarda interrogativa Gennarino*)

GENNARINO (*Rivolto a Katerina accompagnando le parole coi i gesti*) giorno. Mattina (*fa il gesto di uno che si sveglia allargando le braccia e stropicciandosi gli occhi*) sera (*fa il gesto di uno stanco che sbadiglia*) notte (*fa il gesto di uno che dorme*) pomeriggio (*si ferma un attimo poi fa un gesto interrogativo*)

LUCIA Mattino. Sera. (*facendo un gesto con le mani*) in mezzo essere pomeriggiooo

KATERINA capito pomeriggio. (*poi indicando Lucia*) tu moglie Pipì?

LUCIA (*rivolta a Gennarino*) e adesso chi è sto Pipì

GENNARINO No. No (*indicando Margherita*) è lei la moglie di Peppino.

MARGHERITA (*con volto ironico e disgustato*) Si Pipì è mio marito. È proprio un pipì (*poi rivolta al pubblico*) una testa di pipì...

KATERINA Spasiba. Signora Grazia per dormira.

MARGHERITA (*rivolta a Gennarino*) ma tu gli hai spiegato che è solo per questa notte?

RAFFAELE Sì, sì, glie l'ha detto.

KATERINA (*rivolta a Gennarino*) che dice moglie Pipì?

GENNARINO (*rivolto a Katerina lentamente e gesticolando vistosamente*) dice che Katerina solo questa notte dorme qua. Domani Katerina dorme da sua amica

KATERINA sì, capito, capito.

LUCIA (*rivolto a Margherita*) mamma mia e ci voleva l'interprete? ... Allora signor Raffaele mi accompagnate?

RAFFAELE sì, sì andiamo ho la macchina giù.

LUCIA (*rivolta a Margherita*) io vado, a più tardi.

MARGHERITA va bene a dopo, grazie Rafè

RAFFAELE per carità è un piacere e un dovere!

GENNARINO ed io che mi sono affannato ad insegnarle qualche parola di italiano. Gesù... Gesu! Quella conosce il napoletano...*(rimane un attimo sopra pensiero)* aaaah.. adesso si spiega. ma allora quando io e zio Peppino parlavamo in dialetto per non farci capire... quelli capivano tutt cose ... anzi di più....

MARGHERITA *(rientra)* ne Gennarino. Adesso siamo soli. Mi puoi dire tutto. Ma tu la cosa come la vedi? Peppino ritorna a casa? Si o no?

GENNARINO cara zia. E che ti posso dire. Certo quello stava per tornare... ma non credo che gli abbia fatto tanto dispiacere, che è stato trattenuto

MARGHERITA Ah... ma guarda che scornacchiato! *(pausa)* e com'è questa Valentina! È proprio una bella donna? Quanti anni ha?

GENNARINO avrò quaranta, quarantacinque anni. Ma ne dimostra molto meno. Quelle, so quasi tutte belle ... e poi sono.... Come posso dire.... Sempre accondiscendenti. Non c'è che da scegliere. Però una volta che hai scelto, non puoi cambiare, devi solo scappare.

MARGHERITA e non dirmi che tu non hai ... diciamo ... scelto che non hai fatto niente!

GENNARINO niente niente proprio no ... ma io certamente non sono per loro ... come si dice ... uno da accalappare ...

MARGHERITA come sarebbe a dire?

GENNARRINO sarebbe a dire che non posso garantire niente. Non sono un uomo che ha un'entrata fissa sicura. loro puntano a chi le può mantenere a vita.

MARGHERITA e già ... Proprio come dice Lucia. E poi Peppino ha una buona pensione!

GENNARINO Appunto. Figurati che Valentina ha intenzione di aprire un ristorante per turisti e ha quasi convinto zio Peppino.

MARGHERITA in somma hanno trovato il pollo. Il pollo da spennare! Comunque domai la vieni a prelevare tu alla matriosca?

GENNARINO quale matriosca?

MARGHERITA la ragazzaza a bambolella Come si chiama?

GENNARINO ah..Katerina! Si, vengo appena messo a posto la casa. *(pausa e si guarda attorno)* Comunque potresti anche tu affittare un paio di stanze. La tua casa è grande e ora che zio Peppino non c'è potresti avere compagnia, soldi e servizi gratis.

MARGHERITA eh.. a te ti piace e scherzare!

GENNARINO e va bene. Ma io se fossi in te ci penserei seriamente. Comunque ciao, ci vediamo domani. *(esce)*

MARGHERITA ciao.

Scena decima: *Margherita, Katerina poi Lucia*

KATERINA *(entra con una bottiglia di vodka)* Signora, Gennarino via?

MARGHERITA si proprio adesso

KATERINA come dicia?

MARGHERITA si mo mo...

KATERINA da, aggio capito, *(mostrandole la bottiglia)* chesta butteglia è regalo per signora! è butteglia di vodka di Ucraina.

MARGHERITA grazie! Ma non dovevi disturbarti.

KATERINA *(facendo il gesto)* io, mo preparare mangnara per signora?

MARGHERITA *(tra se)* già la cena Si adesso prepariamo ...

KATERINA no, no.. fare io... tu ripusare. A do sta 'a cocina?

MARGHERITA vieni che te le faccio vedere. *(l'accompagna alla porta della cucina)*

KATERINA *(la segue portando la bottiglia in cucina)*

LUCIA *(suona al campanello della porta)*

MARGHERITA questa sarà Lucia. Aspettami la in cucina che vengo subito

KATERINA come dice signora?

MARGHERITA *(dopo un attimo di riflessione)* aspettame la, ind a cucina che mo vengo!

KATERINA va buono!

MARGHERITA *(va ad aprire)*

La scena resta un attimo vuota

MARGHERITA *(entra seguita da Lucia)* vieni, vieni ...

LUCIA *(ha una piccola borsa da viaggio)* Aggio visto a Gennarino, l'ho accompagna Don Rafele co 'a machina!

MARGHERITA *(poggia l'indice sul naso per dire di farle silenzio)* zitta, zitta...

LUCIA *(come per prenderla in giro)* perché l'ospite sta già dormendo?

MARGHERITA No, no.... Sta in cucina

LUCIA beh, e allora?

MARGHERITA Nooo! Voglio dirti di non parlare in dialetto perché quella capisce tutto!

LUCIA ma che stai dicendo?

KATERINA *(entra)* visto cocina. È grossa assaia. Mo piglio da baligia 'o salam ucraina e taglio *(si avvia verso la sua Camera)*

LUCIA Ma come è possibile? Gesù, Gesù quella parla napoletano!

MARGHERITA Hai visto? Ha detto che nella sua città ci sono molti napoletani....

LUCIA Ah ci sono molti napoletani?

MARGHERITA e, così ha detto e quindi sa parlare un poco napoletano...

KATERINA *(entra con un salame in mano)* ecco 'o salam! Buono salama di Lviv! Come dicite vuie Leopoli! doppo appreparo altra sorpresa! *(si avvia in cucina)*

LUCIA *(scuotendo il capo)* Napoli è piena di donne che vengono da Leopoli. Le mie clienti vengono proprio da la e mi hanno detto che ci sono molti di Napoli.

MARGHERITA Ah!

LUCIA Quelle vengono a ondate. Una chiama l'altra. Stanno tre o quattro mesi e poi se ne tornano al paese loro sposate. È un flusso in continua espansione.

MARGHERITA Peccato che hai solo due stanze!

LUCIA eh si! Se avessi una casa come la tua ne potrei ospitare almeno il doppio!

MARGHERITA e già ! *(rimane per un attimo interdetta)*

LUCIA *(vedendo l'espressione di Margherita)* ma, a che stai pensando?

MARGHERITA penso che questa casa in effetti è molto grande! Ci sono due bagni, la mia camera da letto, quella degli ospiti, quella del mio povero papà, lo studio di Peppino e il tinello con il ripostiglio ed un altro bagno di servizio. Poi c'è questo salone e una cucina dove si può pranzare anche in dieci.

LUCIA ma non ho capito stai pensando anche tu a fare l'affittacamere?

MARGHERITA sinceramente sarebbe una buona idea. E poi non dovrei fare nessun lavoro di ristrutturazione. Ogni stanza ha perlomeno un letto, C'è un divano letto perfino nel tinello. Ma sai com'è, era la casa di papà e mamma mia...

LUCIA beh e allora

MARGHERITA per me è come fosse un sacrilegio. E poi ... Sapere di avere in casa persone che non conosco mi smonta un poco ...

LUCIA beh, anch'io avevo questa preoccupazione ... poi ci si fa l'abitudine.

MARGHERITA si, ma non credo di riuscirci.

LUCIA *(guarda fisso Margherita con fare interrogativo)*

MARGHERITA Ne, Lucia, ma a che stai pensando?

LUCIA ho da farti una proposta.

MARGHERITA quando fai così mi preoccupi fai paura ... avanti, parla.

LUCIA Facciamo così. Tu hai detto che non ti va di stare in casa con delle sconosciute?

MARGHERITA beh, si.

LUCIA allora vieni a vivere in casa mia.

MARGHERITA Ma che dici? Vengo a casa tua!

LUCIA dico che se vieni da me; io non dovrò dormire più nel soggiorno, ma torno in camera mia, tu vai nell'altra camera ed ognuno di noi ha il suo bagno personale a disposizione e non perdiamo la nostra intimità.

MARGHERITA e poi?

LUCIA come non hai afferrato?

MARGHERITA dove vuoi arrivare?

LUCIA Semplice, facciamo l'affittacamere da te e dividiamo. Capisci cinque camere occupate. E visto che un paio sono belle grandi, in quelle potrebbero anche dormire in due.

MARGHERITA tre camere singole da 350 euro e due doppie da 600.

LUCIA *(dopo aver fatto i conti a mente aiutandosi con le dita)* 2.250 euro al mese e possiamo anche dare a richiesta la colazione la mattina e la cena la sera

MARGHERITA e già Diciamo cornetto e cappuccino 2 euro. Cena 5 euro
ma che scherzi? E che facciamo la beneficenza? E ci vogliamo guadagnare sì o no? Diciamo cornetto e cappuccino 4 euro. Cena 10 euro

MARGHERITA e non esageriamo! No, no Lucia: facciamo cornetto e cappuccino 2 euro e 50 e la Cena 8 euro.

LUCIA e va bene, però le pulizie la fanno loro!

MARGHERITA sì, sì le fanno loro a turno.

LUCIA e poi ci sono gli extra.

MARGHERITA ah, già! Ogni volta che ricevono qualcuno sono minimo 10 euro in più... per il servizio bar

LUCIA e quelle ricevono E come se ricevono, perlomeno una persona al giorno.

MARGHERITA dunque, sette persone che ricevono perlomeno una volta al giorno (*dopo aver fatto i conti a mente aiutandosi con le dita*) sono almeno altri 2000 euro al mese!.... caspita!

LUCIA (*con aria furbesca*) e poi possiamo aiutarle a combinare gli incontri. Io già ci avevo pensato. Ma ci vuole una certa organizzazione

MARGHERITA come un'organizzazione?

LUCIA sarebbe a dire che ci vuole una perfetta conoscenza del territorio, la composizione delle famiglie con anziani in casa, la loro abitudini, le loro possibilità finanziarie

MARGHERITA e come si fa?

LUCIA E qua ci può aiutare tuo cognato Raffaele, quello era maresciallo nella guardia di finanza: conosce e fatti e tutti quanti

MARGHERITA ma è proprio necessario?

LUCIA certamente. Dobbiamo individuare quelle famiglie in cui vi è un bel vecchietto pieno di soldi, un marito scontento Un uomo attempato e solo, un vedovo giovanile Insomma facili prede. E farglielo sapere alle ospiti ... farli incontrare ...

MARGHERITA sì ma chi ce le manda le ragazze proprio qua?

LUCIA Ma quelle si passano la voce tra loro. Margherita, e poi possiamo aprire un piccolo centro di reclutamento in Ucraina e mandare Gennarino una volta al mese! Sai per lui che divertimento!

MARGHERITA Già insomma facciamo come un'agenzia matrimoniale?

LUCIA una specie. Diciamo, diciamo... *(alza gli occhi al cielo come per trovare l'ispirazione)* Diciamo un'agenzia patrimoniale va!.... Quando vengono le facciamo trovare già un lavoro sicuro! Le diamo l'opportunità di incontrare le prede. E quando il matrimonio è fatto, ... prima che vanno via ci facciamo dare una bella gratifica Diciamo una buonuscita

MARGHERITA come una buonuscita?

LUCIA certamente! Una buonuscita per tutto il lavoro che abbiamo fatto per loro

MARGHERITA Ah ! ... *(guarda un attimo Lucia con aria interrogativa)* 500 euro?

LUCIA ma che dici? Margherita questo è un servizio che si paga! E poi dobbiamo mantenere un'organizzazione efficiente!

MARGHERITA beh allora vanno bene 700 euro?

LUCIA Ma vuoi scherzare! Perlomeno una rata di pensione dello sposo! Che la sposa ci deve versare il giorno prima del matrimonio o della partenza.

MARGHERITA ma un massimo dobbiamo pure fissarlo?

LUCIA Ma quale massimo. Quelle fanno l'affare della loro vita. Dobbiamo decidere forse un minimo!

MARGHERITA diciamo 1500 euro!

MARGHERITA e LUCIA *(si guardano un istante e poi insieme)* 1500? *(si sorridono e si stringono la mano)* diciamo 2000!

KATERINA *(da dentro)* Signora, viene cucina io preparato mangiara....

MARGHERITA e LUCIA *(si guardano e scoppiando a ridere vanno verso la cucina)*

FINE SECONDO ATTO

TERZO ATTO

La scena è sempre la stessa. Ci sono dei vasi con dei fiori ed una nuova copertura del tavolo e del divano. Un quadro centrale è stato spostato e vi è appeso un regolamento in cui sin notano le scritte in cirillico e in italiano

Scena undicesima: *Katia - Raffaele – Promallo - Irina*

KATIA *(sta spolverando il mobile con il telefono)*

RAFFAELE *(entra. È molto elegante con giacca e cravatta ha in mano una borsa)*
buongiorno Katia.

KATIA Buon giorno Don Raffaele!

RAFFAELE *(mentre apre la borsa ed estrae un registro)* Dunque ieri ha telefonato Gennarino e ha detto che oggi arriva una certa Olga Bubolova. Bisogna preparare la stanza azzurra. A proposito, Irina è andata via?

KATIA Ha lasciato solo i bagagli, ma parte oggi stesso per l'Ucraina. Quella oggi si sposa con il barone Viromallo.

RAFFAELE *(con interesse)* Katuscia e tu?

KATIA io ancora niente ... Quando trovo uno ricco, ricco ma molto ricco ... vedo

RAFFAELE Irina ha lasciato la busta?

(in caso mancassero i personaggi di Viromallo e Irina)

KATIA Sì *(consegna la busta a Raffaele e va in cucina)*

(in caso mancassero i personaggi di Viromallo e Irina riprende a pagina 38)

KATIA **no, ma dovrebbe venire tra poco con il barone.**

RAFFAELE **Be allora se viene mi tocca aspettare**

IRINA ***(bussa alla porta di casa)***

KATIA **ecco credo che sia lei *(si avvia ad aprire la porta)***

RAFFAELE **ah, meno male *(si siede al divano)***

KATIA e IRINA *(Si sente uno gioioso parlottare russo)*

IRINA *(entra sotto braccio del Barone Viromallo sono molto eleganti e si avviano verso Raffaele)*

RAFFAELE *(si alza e rivolto a Viromallo tendendogli la mano)* carissimo barone, mi congratulo con voi, sembrate un giovanotto!

VIROMALLO grazie, grazie Signor Raffaele e tutto merito di Irina, credetemi è un angelo. È un angelo!

RAFFAELE *(a Irina)* tanti auguri anche a voi Irina

IRINA *(distaccandosi dal barone)* grazie Don Raffaele

KATIA *(a Irina)* andiamo

IRINA Fifi, vado un momento vado a chiudere le valige

KATIA e IRINA *(vanno gioiose verso le stanze parlottando)*

RAFFAELE *(conduce il barone al divano e siede anche lui)* vedo che la nostra ospite vi ha reso finalmente felice e sono molto contento per voi.

VIROMALLO Sicuramente.

RAFFAELE *(dopo un attimo di finto imbarazzo)* a proposito, Signor Barone, perdonatemi Ci sarebbe rimasto in sospeso quel conticino.

VIROMALLO Quale conticino?

RAFFAELE come non ricordate?

VIROMALLO sinceramente no!

RAFFAELE Ma come! Quello dell'ultima gita a Positano.

VIROMALLO Ah, già, ricordo, ricordo. Ma, ma ho dato ieri il danaro ad Irina.

RAFFAELE Grazie, grazie, Signor Barone, scusatemi l'ardire, ma, sapete io devo dar conto...

VIROMALLO Certamente, certamente.

RAFFAELE Abbiate pazienza, torno subito! *(si avvia verso le stanze)*

VIROMALLO *(prende dalla tasca uno spray e lo spruzza in bocca. Prende poi un pettinino e si riavvia i capelli)*

RAFFAELE *(rientra)* dunque barone, eccomi qua, ho saputo che domani partite per l'Ucraina!

VIROMALLO e, si domani partiamo all'una con l'aereo per Kiew. Poi da li prendiamo un taxi. *(con complicità facendo gomito a Raffaele)* mi vuole far conoscere mammuscaia!

RAFFAELE ah, allora Irina no è di Kiew? È di un'altra città?

VIROMALLO No, no è di Kiew

RAFFAELE Scusate barone, ma allora perché andate a mammu... come si chiama?

VIROMALLO ma che avete capito *(sillabando)*: ma mmu s ca ia,

RAFFAELE Appunto perché andate a questo paese?

VIROMALLO no, no! Ma quale paese! Mammuscaia è la mamma di Irina.

RAFFAELE ah, ho capito, ho capito Dunque matriosca è la mamma di Irina, vostra suocera!

VIROMALLO ma quale matriosca! Mammuscaia, mammuscaia! Irina chiama la mamma mammuscaia.

RAFFAELE E già mammuscaia!

KATIA e IRINA *(allegremente entrano con due valige)*

IRINA *(rivolta al barone)* Fifi sono pronta, vogliamo andare?

VIROMALLO si, si gioia mia *(si alza con uno scatto giovanile dal divano e rimane bloccato con la schiena)* uh, madonna mia!

IRINA Ho, Fifi, un'altra volta!

KATIA *(avvicinandosi al Barone)* Signor Barone... Signor Barone!

RAFFAELE *(avvicinandosi al Barone e aiutandolo)* su, sdraiatevi se volete chiamiamo un medico

IRINA no, no penso io *(si avvia al tavolo, apre la borsetta, prende una siringa, la prepara e si avvia anch'essa verso il divano per fare l'iniezione)*

VIROMALLO *(vedendo la siringa)* oh, no, no.

RAFFAELE e KATIA *(aiutano il barone ad abbassare i calzoni per scoprire la natica)*

VIROMALLO *(piagnucolando)* fai piano, fai piano!

IRINA Fifi, tu non fare bambino, adesso ci pensa tua Irina

VIROMALLO si, si amore mio...

IRINA *(alza la siringa come un pugnale e fa l'iniezione)*

VIROMALLO *(con un urlo bestiale)* Ahhhhhhh

IRINA ecco fatto. Bravo il mio cosacco

VIROMALLO mamma mia che dolore.

KATIA su barone adesso state subito bene. Irina molto brava.

RAFFAELE *(rivolto al pubblico)* se è ancora vivo! *(poi rivolgendosi nuovamente al barone)* Su, signor Barone, adesso vi aiuto a rialzare i pantaloni.

VIROMALLO *(come emettendo un grugnito dall'oltretomba)* si....

RAFFAELE *(comincia ad alzare i pantaloni del barone)*

VIROMALLO *(con urlo disumano)* ahhh! ahhh!

IRINA un momento, un momento. È rimasto ago nello culo!

RAFFAELE *(si scosta dal barone con un balzo)* Uh mamma mia!

IRINA *(con decisione va verso il marito ed estrae l'ago velocemente)*

VIROMALLO *(come emettendo un grugnito straziante)* haaaa!

IRINA adesso veramente finito *(ripone la siringa)*

RAFFAELE *(rivolto al pubblico)* e questo è perché non è ancora sposato.... Figuriamoci!

KATIA Su don Raffaele aiutatemi a sistemare calzoni di barone

RAFFAELE certamente, certamente *(insieme lo sistemano e lo rimettono seduto)*

VIROMALLO piano, piano. Fate piano.

KATIA forza signor barone. Pensate stasera voi fate luna di miele.

RAFFAELE *(rivolto al pubblico)* altro che miele... di fiele , di fiele.

IRINA su, su, adesso il mio Fifi sta subito bene

VIROMALLO *(fa ad Irina un sorriso forzato)* certamente amore mio.

KATIA *(rivolta a Raffaele)* visto come si vogliono bene?

RAFFAELE *(facendo un gesto con la mano)* eeh due piccioncini!

IRINA su, adesso andiamo, c'è sindaco che ci aspetta per matrimonio, non possiamo fare tardi.

VIROMALLO *(rivolto a Katia e Raffaele piagnucolando)* per piacere, datemi una mano

KATIA e RAFFAELE *(prendendo Raffaele per sotto le ascelle)* e uno ... e uno e due.. e tre

VIROMALLO *(si rimette in piedi con fatica e si sistema un poco l'abito)*

KATIA e RAFFAELE *(lasciano la presa con titubanza)*

IRINA Per favore don Raffaele chiamate taxi?

RAFFAELE certamente lo chiamo subito

IRINA e fate venire autista a prendere valige per cortesia fuori porta.

RAFFAELE naturalmente

KATIA prende le valige e si avvia verso l'ingresso.

IRINA su Fifi, metti sotto braccio tua Irina.

VIROMALLO *(leggermente incurvato con la schiena esegue)* Andiamo cara.

IRINA Andiamo, fai poco poco passo *(avviandosi con il barone all'uscita)* Grazie signor Raffaele. *(con complicità)* Ho lasciato quella cosa a Katia

RAFFAELE Sì, sì grazie a voi e tanti auguri.

VIROMALLO *(prima di uscire rivolto a Raffaele)* È proprio un angelo! ... Un angelo

RAFFAELE si signor Barone un angelo, un angelo *(quando il barone è uscito, rivolto al pubblico)* l'angelo sterminatore! *(Va verso il telefono prende la cornetta e compone un numero)* Per cortesia mi mandate un taxi alla pensione vento dell'Est in via Orazio 36 bis. si via Orazio 36!A proposito fate salire l'autista per le valige. Grazie, grazie.

KATIA *(rientra)* beati loro

RAFFAELE sì, sì! Beati loro. Beati loro. Ma io certamente non l'invidio al barone.

KATIA Comunque Irina ha fatto presto a trovare marito

RAFFAELE Certo è stata veloce... meno di due mesi!

KATIA *(va in cucina)*

RAFFAELE *(apre la busta prende i soldi e li conta)* uno, due, tre....dieci..... *(prende una penna dalla tasca e segna sul registro ripetendo ad alta voce)* Dunque. Irina

Pailenko : settimana in corso 90 per la stanza, 18 euro per le colazioni, 49 euro per 7 cene, 60 euro per gli incontri, 2 gite a Positano = 2 per 450 euro *(già versate)* euro 900. Totale 1117 euro.... Poi ... poi... gratifica matrimoniale 4200 euro. Totale generale 5.317 euro. Meno spese auto e ristorante Positano 325 euro restano 4.992 euro. Meno 5% per diritti di segreteria *(fa dei conti usando una piccola calcolatrice. Prende tre banconote e le mette in tasca. Riscrive sul registro)* Totale netto 4742 euro. Ecco fatto.

KATIA *(ritorna dalla cucina)*

RAFFAELE *(rivolgendosi a Katia)* ci sono prenotazioni per oggi?

KATIA due incontri e tre cene compreso la mia gratis.

RAFFAELE *(riponendo il registro nella borsa)* bene, allora ci vediamo domani.

KATIA io domani torno dopo mezzogiorno perché vado da avvocato La Quaglia.

RAFFAELE *(rivolto al pubblico)* Certo che il nome la quaglia promette bene ... comunque non credo che ci sia bisogno di te! Magari domani vengo io più presto. Ciao *(esce)*

KATIA arrivederci

Scena dodicesima : Katerina – Arturo poi Katia

(Raffaele va alla porta di casa, Katia riprende a spolverare. Si sentono le voci di persone che entrano e saluti)

KATERINA *(entra con un uomo maturo elegante e giovanile)* prego, prego ingegnere siediti qui *(lo accompagna al divano)*

DELLA VALLE *(si siede)* Grazie

KATERINA che cosa prendi al bar: un caffè, una bibita... altra cosa?

DELLA VALLE un aranciata e tu?

KATERINA anche io aranciata. *(poi rivolta a Katia)* Katia dvijnyj napij

KATIA tak *(si avvia verso la cucina)*

KATERINA *(si accomoda sul divano a Fianco di Arturo)* allora domani facciamo bella gita a Sorrento come tu promesso a tua Katerina?

DELLA VALLE l'ho promesso... l'ho promesso. Ma ho promesso anche a mio figlio che le mie passeggiate erano sempre a Napoli. Sai lui si preoccupa!

KATERINA ma cosa ti importa. Tuo figlio domani va per tre giorni a tua fabbrica di Milano e non lo saprà mai!

DELLA VALLE già questo è vero... ma come ci andiamo a Sorrento?. L'auto grande l'ha presa lui .. la piccola è dal meccanico .. Ah, Potremmo andare con la moto!

KATERINA no, no! Con la moto io ho paura!

DELLA VALLE e allora ci vorrebbero gli orari delle corriere!

KATERINA no corriere ... a me corriere fa male stomaco... facciamo gita con auto signor Raffaele, Lui accompagna noi per solo 250 euro!

DELLA VALLE beh insomma ...250 euro! ...

KATERINA si poco poco. Solo 250!

DELLA VALLE e va bene! Almeno così possiamo andare e tornare all'ora che vogliamo

KATERINA possiamo anche prenotare ristorante.

DELLA VALLE già ... ma quale ristorante! Ci vorrebbe l'elenco telefonico di Sorrento!

KATERINA tu non preoccupare. Signor Raffaele prenota lui ristorante che costa poco poco... solo 100 euro!

DELLA VALLE certo mi sembra un poco caro!

KATERINA ma quale caro.... Tutto a base di pesce e vino bianco del Vesuvio... non è caro 100 euro a persona!

DELLA VALLE Ah... Ah... a persona...!

KATERINA certo sono 300 euro compreso signor Raffaele.

DELLA VALLE 300 Euro? ... ma perché deve mangiare pure il signor Raffaele?

KATERINA mica non lo facciamo mangiare. Lo facciamo mangiare ma ad un altro tavolo! Così possiamo restare poco poco soli.

DELLA VALLE *(un poco perplesso ma subito dopo eccitato)* ah! beh restiamo poco poco soli... e va bene allora facciamo domani.

KATERINA tu adesso dare me 550 euro e io organizzo con signor Raffaele.

DELLA VALLE ma io con me ho solo 150 euro....

KATERINA tu non preoccupare dare a me 100 euro per prenotare e poi quando andiamo casa tua tu dai me altri 450 ed io do a signor Raffaele

DELLA VALLE *(estrae dal portafogli due banconote e le consegna a Katerina)* ecco qua.

KATERINA *(le intasca)* bene!

KATIA *(entra con vassoio e due bicchieri)* ecco bibita fresca. *(consegna i due bicchieri)*.

KATERINA *(rivolta a Katia)* hotuvaty zavtra Sorrenta signor Raffaele

KATIA *(sorridente con complicità)* vidpustka?

KATERINA *(annuendo con fare professionale)* tak. *(pausa)* Vidpustka pracianyj

DELLA VALLE *(sorseggiando la bibita)* che cosa gli hai detto?

KATERINA *(finendo la bibita)* di prenotare la gita. Adesso tu aspetta qui. Io vado un attimo in mia camera *(si allontana)*

DELLA VALLE *(guarda Katia)*

KATIA *(guarda Arturo Della Valle)* buona l'aranciata?

DELLA VALLE si bella fresca!

KATIA *(si avvicina a Arturo)* Signore, sono 10 euro per il servizio bar!

DELLA VALLE Ah.. già dimenticavo. *(prende il portafoglio e mentre lo apre si ferma una attimo)* Sentite vi do il doppio, 20 euro se mi fate andare in camera di Katerina.

KATIA no! Voi sapete. Non si può andare in camera di signorine! Signorine ricevono solo in salotto. La regola è questa! È scritta anche su quadro! *(indica il regolamento affisso in una cornice sulla parete)*

DELLA VALLE Sì lo so che la regola è questa. Ma le regole si possono pure non rispettare!

KATIA No. Io sono qui per controllare regole di casa! *(riporta i bicchieri in cucina e ne esce subito dopo)*

DELLA VALLE Katia, ma un mio amico mi ha detto che qui non è proprio così

KATIA quale amico?

DELLA VALLE il dottor Ferrara!

KATIA ah.. il dottor Ferrara! *(maliziosamente)* Però non vi ha detto che sono 40 euro per entrare in camera signorine e non 10!

DELLA VALLE e va bene... *(estrae dal portafogli la banconota e la consegna a Katia)* 10 per il bar e 40 per la camera.

KATIA *(intasca la banconota)* Grazie! Ma tu non dire questo al signor Raffaele. Anzi non dire a nessuno.

DELLA VALLE *(aggiustandosi il foulard al collo si avvia pimpante verso la stanza)* va bene

KATIA *(segue con lo sguardo Arturo. Dopo prende il telefono e compone un numero)* Pronto Don Raffaele..... si, sono io, Katia. Domani prenotare gita a Sorrento con mangiara compreso Si per Katerina! no con signor Francesco va con signor Arturo A che ora non lo so. Fa sapere Katerina questa sera..... no soldi non ho io... domani Katerina da a voi 550 euro. Ah no, no scusa, volevo dire busta con 450 euro. ... Bene. Ciao, ciao.

DELLA VALLE *(rientra in scena)* Ma dove sta Katerina? In camera sua non c'è.

KATIA io non so. Forse sta in bagno a fare doccia. Adesso vado a vedere,

DELLA VALLE Vengo anche io.

KATIA *(con un sorriso malizioso ed eloquente lo ferma)* Signor Arturo! *(va verso le camere)*

DELLA VALLE Va bene *(si siede ad una sedia vicino il tavolo)*

KATIA *(torna subito)* Si sta in bagno.

Scena tredicesima : Katerina – Arturo - Katia – Olga

OLGA *(suona al campanello della porta)*

KATIA *(si avvia ad aprire e si sente un parlottare in russo. Entra seguita da Olga con una valigia)* ... Prego siedi qui *(indicando il divano)* intanto preparo la tua camera *(va alla camera da preparare)*

OLGA *(si siede e inizia a sorride a Arturo con brevi occhiate e finto imbarazzo)*

DELLA VALLE *(risponde con brevi sorrisi. Poi si alza e va a sedere accanto ad a Olga)* io Arturo Della Valle e tu?

OLGA Io Olga Bubolova. Ingnere di acqua Ucraina!

DELLA VALLE anche io ingegnere! Ma cosa è ingegnere di acqua?

OLGA ingegnere di voda, acqua... come si dice?

DELLA VALLE Ah ho capito ingegnere idraulico!

OLGA da, da... ingignere di idraulico

DELLA VALLE tu abitare qui?

OLGA si io oggi abitare qui. *(pausa)* tu ingignere hai lavoro per ingignera?

DELLA VALLE no, io non lavorare più! Ma mio amico geologo cerca un collaboratore. Tu dai a me tuo numero di telefono ed io parlo con lui.

OLGA ma cosa essere geiologo

DELLA VALLE *(scandendo)* ge o lo go

OLGA da ... ge o lo go

DELLA VALLE *(fa un gesto con le mani per indicare il mappamondo poi ripetutamente con il dito della destra che entra nella sinistra arcuata a mo di foro)* geologo, geologo

KATERINA *(entra con accappatoio e capelli avvolti in una asciugamano. Si accorge dei gesti strani che Arturo sta facendo ad Olga e irritata)* Dudù tu non puoi parlare con altre signorine. La regola di casa è questa *(getta un'occhiata feroce ad Olga.)* khyzhak *(poi rivolta a Arturo)* aspetta che vado a vestire.

DELLA VALLE vengo con te

KATERINA no tu non venire, Aspetta qui poco poco!

DELLA VALLE ma io ho dato a Katia...

KATERINA no, no altra volta. Dico io a Katia ... Vengo subito, anzi tu alza da divano e siedì su questa sedia e stai poco poco buono buono. *(esce)*

DELLA VALLE *(prende una rivista ed esegue)* e sediamoci qua!

OLGA *(sbuffando prende dalla borsetta una limetta e inizia a curare le unghie)*

Squilla il telefono

KATIA *(esce dalla cucina e si avvia a rispondere)* ecco qua *(alza la cornetta)* Pronto vento dell'est *(pausa)* no qui non casa Maresca *(pausa)* Come? La Signora Margherita! *(pausa)* no, io sono Katia *(pausa. Poi visibilmente meravigliata)* come? Siete voi cavaliere? *(pausa)* No signora non c'è! *(pausa)* Ah siete su autostrada a Caserta e state tornando a Casa? *(sconvolta)* si, si io dico a signora *(pausa)* ciao, ciao! *(posa la cornetta)* oh mamma mia! *(riprende la cornetta e compone un numero)* Pronto Don Raffaele, qui c'è grande problema! *(pausa)* il cavaliere ha telefonato da Caserta che sta tornando a

casa! *(pausa)* si il signor Peppino! *(pausa)* bene, aspetto venite subito. *(posa la cornetta visibilmente preoccupata)*

Scena quattordicesima: La Quaglia - Arturo - Katia – Olga

LA QUAGLIA *(suona alla porta)*

KATIA E adesso chi è! *(va ad aprire. Si sente un parlottare alla porta. Rientra Katia preceduta da un signore)* Prego avvocato sedete accomodatevi!

LA QUAGLIA ma io sono venuto per fare una passeggiata con te!

KATIA ma come avvocato, io domani vengo a casa vostra. Lo avete dimenticato?

LA QUAGLIA no, io non l' ho dimenticato. Ma è una bella giornata, mia sorella non c'è ed io ho pensato di venirti a trovare qui a casa.

KATIA *(tra se)* già. Che bella idea! Proprio oggi che torna il cavaliere.

LA QUAGLIA *(afferrando l'ultima parola)* sì, sicuro, io sono un cavaliere. Allora posso vedere la camera tua? La camera dove dormi! Dove fai tanti bei sogni!

DELLA VALLE *(senza alzare gli occhi dalla rivista)* sono quaranta euro e non lo dica a nessuno!

KATIA *(lancia un'occhiata inviperita a Arturo)* No, non è possibile. Io adesso sto lavorando e devo preparare camera per la signorina Olga. *(indicandola con la testa)*

OLGA no signorina Olga *(impettita)* inginiere idraulica Olga Bubolova!

LA QUAGLIA *(si avvicina a Olga e gli tende la man)*

OLGA *(le porge la mano)*

LA QUAGLIA *(bacia la mano di Olga)* Piacere avvocato La Quaglia

OLGA *(gli sorride con compiaciuta voluttà)*

KATIA *(irritata)* No, no. Avvocato, non si fa questo! Venite qui a sedere su la sedia *(attende La Quaglia alle spalle della sedia)*

LA QUAGLIA *(esegue imbronciato. Si siede e rivolto a Arturo porgendogli la mano)* Piacere Avvocato Simone La Quaglia

DELLA VALLE *(distoglie gli occhi dalla rivista e gli stringe la mano)* Ingegnere Arturo Della Valle. Per gli amici Dudù!

KATIA bene avvocato, state qui, io vengo subito *(si dirige in cucina)*

LA QUAGLIA Sento dal suo accento che come me lei non è di Napoli!

DELLA VALLE no sono Toscano, precisamente di Pisa ma ho un'azienda a Milano ed una filiale qui a Napoli ... dove preferisco vivere ... sa per il clima...

LA QUAGLIA io sono di Genova ma sono da tanti anni che vivo qui. Sono consulente legale del banco di Napoli per gli affari marittimi.

DELLA VALLE a, bene e vive da solo?

LA QUAGLIA prima si, ma ora sono con mia sorella. Sa, da quando lei ha perso il marito *(alzando gli occhi al cielo)* il caro Saverio. Il dottor Saverio Martoncelli famoso cardiologo Napoletano! Pace all'anima sua.

DELLA VALLE Quindi lei no è sposato?

LA QUAGLIA no. E lei?

DELLA VALLE io si, ma ormai sono dieci anni che sono separato.

LA QUAGLIA Anche lei è amico di Katia?

DELLA VALLE no, no, io conosco Katerina! ... Ma lei è la prima volta che viene qui?

LA QUAGLIA beh, diciamo di si, anche se conoscevo l'avvocato Maresca.

DELLA VALLE l'avvocato Maresca? E chi è l'avvocato Maresca?

LA QUAGLIA si, l'avvocato Peppino Maresca. Il marito della signora Margherita proprietaria della casa

DELLA VALLE di quale casa?

LA QUAGLIA di questa casa. Cioè la proprietaria di questa pensione

DELLA VALLE ah il marito della tenutaria del Vento dell'est!

LA QUAGLIA come?

DELLA VALLE oh, perdon, volevo dire il marito della proprietaria di questo bad and breakfast

LA QUAGLIA *(con aria compassionevole)* certo la signora ha fatto un bel rifugio per queste povere giovani che non sanno dove andare ...

DELLA VALLE *(quasi con aria canzonatoria)* sarà una santa donna! Ma è rimasta vedova?

LA QUAGLIA No il cavaliere l'ha abbandonata. Sono più due anni che manca da casa!

DELLA VALLE dunque il cavaliere è il marito della proprietaria?

LA QUAGLIA si!

DELLA VALLE ah! Ho capito! E a quanto ho sentito oggi lo vedremo ritornare!

LA QUAGLIA Ah, veramente? ... e sa che piacere per quella santa donna!

DELLA VALLE *(ironicamente)* eeh figuriamoci! *(seriamente)* scusi avvocato. Mi permette una domanda personale?

LA QUAGLIA dica, dica pure ingegnere.

DELLA VALLE ma da quanto tempo conosce la signorina Katia?

LA QUAGLIA beh! Beh! Saranno una decina di giorni. Da dopo l'operazione che ho avuto.

DELLA VALLE ha subito un'operazione?

LA QUAGLIA si un piccolo intervento alla prostata.

DELLA VALLE e quindi è da dieci giorni che sa del bad and breakfast vento dell'est.

LA QUAGLIA si, all'incirca.

DELLA VALLE adesso capisco!

LA QUAGLIA come capisce? *(trasale all'improvviso con molto imbarazzo)* uuuh madonna mia!

DELLA VALLE che le succede, si sente male?

LA QUAGLIA mi si è staccato il catetere! *(chiama a gran voce)* ... Katia.... Katia!

Scena quindicesima: Raffaele – La Quaglia - Arturo - Katia – Olga

RAFFAELE *(entra in quel momento trafelato asciugandosi il sudore con un fazzoletto. Poggia la valigetta sul mobiletto)* mamma mia e chi sono tutta questa gente?

KATIA *(accorre al richiamo di La Quaglia e vede Raffaele)* Ah.. Don Raffaele, meno male che siete tornato!

RAFFAELE *(in confidenza a Katia)* e chi sono queste persone? no, no adesso bisogna fare uscire tutti! *(poi rivolto a Arturo)* buongiorno ingegnere

DELLA VALLE buongiorno

LA QUAGLIA katia mi si è staccato il catetere!

KATIA un momento avvocato adesso devo andare dalla signorina Katerina!

RAFFAELE *(rivolto a La Quaglia)* e lei chi è?

LA QUAGLIA sono l'avvocato La Quaglia e mi si è staccato il catetere.

RAFFAELE Ah ... Tenete duro, tenete duro Avvocato!

LA QUAGLIA duro? È una parola

RAFFAELE *(indicando Olga rivolto a Katia)* e la signorina

KATIA è Olga Bubolova

RAFFAELE Ah, bene

OLGA *(con sussiego)* prego ingegniera idraulica Olga Bubolova

LA QUAGLIA ti prego Katia, fai qualche cosa *(indica sotto il tavolo)* si sta bagnando per terra

DELLA VALLE si qui è tutto un lago

RAFFAELE *(guarda dove indica La Quaglia)* oh santo cielo!

KATIA un momento avvocato. Adesso provvediamo.

RAFFAELE signorina Olga, visto che siete idraulica, potete riattaccare il catetere all'avvocato?

OLGA ma cosa dica signore. Io sono ingegniera idraulica!

RAFFAELE giusto e appunto di tubi, tubicini, pompe e pomp ... ette ne capite!

OLGA ma cosa dica? è pazzo?

SPINELLI *(bussa al campanello della porta)*

RAFFAELE *(trasale agitato)* oh santo cielo! Questo sta già qui! Katia vai ad aprire.

KATIA no, no andate voi ad aprire al cavaliere. Io vado dentro! *(poi rivolta ai presenti)* Prego, prego signori presto, venite con me....

DELLA VALLE – LA GUAGLIA *(un pò meravigliati, ma compiaciuti per l'invito seguono Katia)* prego dopo di lei, no dopo di lei *(gag che si urtano)*

Scena sedicesima: Raffaele – Spinelli – Olga

SPINELLI *(ribussa al campanello della porta)*

RAFFAELE *(alza le braccia. Prende le valige di Olga e l'accompagna velocemente verso le stanze)* vieni, vieni con me! *(riesce velocemente e si avvia ad aprire)* sto venendo! *(tra se)* e adesso che dico a Peppino?

SPINELLI *(entra preceduto da Raffaele)*

RAFFAELE prego accomodatevi *(lo fa sedere alla sedia)*

SPINELLI *(si siede)* Grazie!

RAFFAELE *(siede al fianco di Spinelli)* mi dica in cosa posso esserle utile?

SPINELLI beh, io veramente vorrei parlare con la proprietaria ... la signora Margherita

RAFFAELE la signora non c'è ma può dire anche a me io sono il cognato.

SPINELLI non c'è neanche la signora Lucia?

RAFFAELE No anche lei è fuori. Sta con mia cognata. Ma ditemi perché le cercate?

SPINELLI perché la cerco? *(si gratta in testa)* E già perché?

RAFFAELE *(un poco imbarazzato)* Ma come non lo sapete?

SPINELLI egregio signore, il fatto è complicato quello il mio analista mi sta curando per dimenticare!

RAFFAELE Ebbene fate uno sforzo

SPINELLI ah ... ecco, ecco. Un mio amico mi ha detto che mi potevo rivolgere qui da voi, al vento dell'Est per risolvere una questione un po' particolare.

GENNARINO e sarebbe?

SPINELLI innanzi tutto mi presento. Io sono il dottor Roberto Spinelli.

RAFFAELE a, bene! Piacere io sono il signor Raffaele Capece! Dunque ditemi

SPINELLI Signor Raffaele, non so da dove cominciare, ma vi anticipo che la mia vita fino a qualche tempo fa è stata felice, anzi felicissima. Un incantevole passato, un dolce presente e un roseo futuro.

RAFFAELE ah, e poi

SPINELLI Poi improvvisamente ho perso Speranza. *(Porta affranto una mano alla fronte)*

RAFFAELE come sarebbe addire avete perso Speranza?

SPINELLI si è morta. Lo capite è morta E morta *(prende un fazzoletto dalla tasca lo porta agli occhi e inizia a piangere)*

RAFFAELE ma su dottore non fate così... sicuramente vi sbagliate! voi certamente sapete che la speranza è l'ultima a morire!

SPINELLI *(interrompe il suo pianto e guarda per un attimo perplesso e fisso Raffaele).* Ma che avete capito! Speranza era mia moglie. La mia cara e dolce Speranza ed è morta. È morta per prima. Prima di me!

RAFFAELE oh.. dottore scusate l'equivoco. Credetemi non volevo ferirvi.

SPINELLI ma no per carità. Scusatemi voi. Mai io quando ci penso, soffro ... soffro e come soffro!

RAFFAELE Vogliate accettare le mie condoglianze.

SPINELLI grazie, grazie

RAFFAELE e quando che ci saranno i funerali?

SPINELLI quali funerali?

RAFFAELE *(interdetto)* Come quali funerali ... quelli della signora

SPINELLI quale signora?

RAFFAELE Come quale signora! *(interdetto)* ... di vostra moglie ... la signora Speranza!

SPINELLI no per carità. Non pronunciate quel nome perché la ferita mi fa ancora più male!

RAFFAELE Scusate, *(imbarazzato)* dicevo così per partecipare!

SPINELLI Grazie, grazie! *(pausa, cambia tono e guarda Raffaele)* Ma a proposito voi chi siete?

RAFFAELE *(lo guarda perplesso)* ma come, vi ho detto che sono il signor Raffaele.

SPINELLI bene signor Raffaele (*si guarda intorno*) ma dove sono? dove mi trovo?

RAFFAELE Uh mamma mia! Siete al bad and breakfast vento dell'est.

SPINELLI e che ci faccio qui?

RAFFAELE Questo me lo dovete dire voi.

SPINELLI già, e quella è la cura! ... Ma vi prego aiutatemi a ricordare.

RAFFAELE Siete venuto e mi stavate raccontando che oggi è morta vostra moglie!

SPINELLI oggi? oggi? No, no quella è mancata l'anno scorso!

RAFFAELE (*lo guarda un po'perplesso*) ah... nientedimeno l'anno scorso... capisco, capisco.

OLGA (*entra all'improvviso*) dove sono mie bagagli?

RAFFAELE chiedili a Katia, gli ho dati a lei

OLGA (*vedendo Spinelli gli si avvicina un po' ancheggiando e tendendogli la mano*) sono Olga Bubolova ingegnera idraulica.

SPINELLI (*dando la mano ad Olga e alzandosi in segno di rispetto e ammirazione*) piacere dottor Roberto Spinelli, urologo.

OLGA (*lascia la mano di spinelli e si allontana ancheggiando*)

SPINELLI (*la guarda con interesse*) arrivederci

OLGA (*esce di scena rientrando nelle stanze facendo con la mano ciao, ciao a Spinelli*)

RAFFAELE (*tra se e rivolto al pubblico*) ha ritrovato 'a Speranza! Dunque, dottore, vedo che vi siete un po' ripreso, Adesso mi volete dire perché siete qui?

SPINELLI a già perché!?

RAFFAELE (*tra se*) Uh mamma mia, mo cominciamo n'altra volta!

SPINELLI e quella è la cura ... a, si , si. Dunque dopo la morte di Speranza, la mia vita si è completamente svuotata. Prima facevo lavoro e casa. Casa e lavoro. Qualche viaggetto con Speranza ... una serata a teatro con Speranza, o al cinema con Speranza, poi al ristorante

RAFFAELE con Speranza

SPINELLI vi prego non la nominate. Ma a proposito come lo sapete?

RAFFAELE lo immaginavo. Sono molto perspicace! ... È stata un'intuizione.

SPINELLI Ah... bravo, ... bravo! Ma a desso lavoro e lavoro. Lavoro e lavoro! Solo lavoro e la mensa dell'ospedale!

RAFFAELE E com'è che non avete provato a trovare una compagnia? ... Come posso dire: qualcuno che poteva, non dico colmare il vuoto della Signora Spe cioè volevo dire della cara estinta, ma almeno alleviare le vostre sofferenze?

SPINELLI e come non ho provato? Certo che ho provato! Ma che! Tra le colleghe dell'ospedale non ne parliamo proprio! Non facevamo altro che parlare di prostata, appendicite, cisti.... E che squallore!

RAFFAELE e tra i conoscenti? le amicizie comuni?

SPINELLI peggio. Non facevamo altro che ricordare la mia povera moglie. Fino a quando un giorno un collega psicologo mi prese in terapia.

RAFFAELE a h... ho capito: l'analisi La cura per dimenticare!

SPINELLI si, esattamente ... e mi consigliò anche di cercare ... come si può dire ... un'amicizia una compagnia ... insomma qualcuno che si prendesse cura di me e della mia casa, in un ambiente diverso dal mio.

RAFFAELE *(fiutando subito l'affare)* a, bene, benissimo! E quindi vi siete rivolto a noi.

SPINELLI appunto, tramite un mio conoscente. Un architetto che sapeva dell'attività della signora Margherita e della Signora Lucia

RAFFAELE Bene, benissimo *(tra se rivolto al pubblico)* tramite o cugino da signora Lucia! Ci dobbiamo fare un regalo.

SPINELLI come avete detto?

RAFFAELE dicevo che questo è un ambiente regale. Serio e discreto Qui troverete senza dubbio la persona che fa per voi.

SPINELLI Sì, ma io non so. *(pausa e imbarazzato)* Cioè vorrei sapere com'è che la cosa funziona!

RAFFAELE Caro dottore, qui noi ospitiamo le ragazze dell'est che aspirano ad avere un posto di lavoro che noi stessi aiutiamo a trovare. Insomma oltre ad essere una piccola pensione, è anche una specie di piccola agenzia, diciamo di collocamento.

SPINELLI ah! è anche come un agenzia di collocamento?

RAFFAELE certamente. *(con aria furbesca)* Noi le collochiamo Con una modica spesa potete trovare la persona che fa per voi.

SPINELLI quindi la posso trovare qui e posso anche scegliere io?

RAFFAELE sicuro. Diciamo che voi con un piccolo anticipo che ci versate *(ci pensa su)* diciamo di 500 euro, potete provare almeno tre persone che vi segnaliamo. Una a settimana, chiaramente con la paga sindacale a vostre spese!

SPINELLI Naturalmente!

RAFFAELE Una volta trovata la persona che fa per voi, ci verserete a saldo altre 500 euro!

SPINELLI perfetto, perfetto, per me va benissimo.

RAFFAELE *(Prende dal mobiletto un fascicolo e gli si siede accanto e inizia a sfogliarlo)* dunque questa è il ragioniere Favilli....

SPINELLI *(trasale)* ma... ma francamente ...

RAFFAELE Oh scusate ho sbagliato ... ho sbagliato buck *(si rialza torna al mobiletto posa il fascicolo e ne riprende un altro. Gli si risiede accanto)* questa è Sonia, è polacca. È una donna scrupolosissima. Lava, stira cucina. Brava, educata e poi guardate *(facendogli gomito)* guardate che bel portamento! Non avete più bisogno della cura per dimenticare

SPINELLI *(guarda assorto e poi rivolto a Raffaele)* che meraviglia!

RAFFAELE *(volta pagina)* questa invece è un proprio un vero capolavoro, arriva dopodomani da Kiev

SPINELLI Mamma mia! E che fa? Che fa?

Scena diciassettesima: Raffaele – Spinelli - Peppino – Tonino

PEPPINO *(bussa al campanello della porta)*

RAFFAELE *(Tra se mettendo una mano alla fronte)* ah già. Mi ero dimenticato! E questo è Peppino! Scusate Dottore vado un attimo ad aprire la porta.

PEPPINO *(entra seguito da Tonino e poi da Raffaele)*

PEPPINO e TONINO *(sono vestiti con dei vecchi cappotti, portano un colbacco in testa fregiato da una stella rossa, due fagotti a guisa di bagaglio e sono visibilmente stanchi)*

PEPPINO *(accasciandosi sul divano)* ah finalmente casa, dolce casa!

TONINO *(sedendo accanto a Peppino)* mamma mia e che stanchezza.

RAFFAELE *(a Tonino)* Non mi aspettavo di vedere pure a voi! Adesso chi sa che dirà vostra moglie Lucia quando vi vedrà

TONINO E chi sa!

PEPPINO Rafè, tre mesi dopo che sei partito, sono andato con Igor in campagna per comprare le patate ed è stato lì che ho incontrato a Tonino!

TONINO *(inebetito e con lo sguardo perso nel vuoto)* e, sì. Lavoravo nei campi a raccogliere patate! Figurati quando ho visto Peppino! Mi si è aperto il cuore alla speranza.

SPINELLI vi prego non nominate quel nome!

TONINO e perché, che ho detto di male?

RAFFAELE no, niente, niente. Andate avanti, dopo ve lo spiego.

PEPPINO *(rivolto a Spinelli)* Scusate. Ma voi chi siete?

SPINELLI sono il dottor Roberto Spinelli, Urologo

PEPPINO ma c'è qualcuno che sta Male? *(rivolto a Raffaele)* forse Margherita !....

RAFFAELE no, no *(poi rivolto a Tonino)* ma poi com'è che con la disponibilità della vostra pensione vi siete ridotto a fare il contadino?

TONINO Perché. Perché. Perché Irina, la donna con cui vivevo, mi ha fatto impegnare metà della mia pensione per cinque anni.

RAFFAELE come impegnare?

TONINO Si impegnare per comprare un grosso appezzamento di terra proprio per coltivare grano e patate! Diceva che chi produce roba da mangiare non chiude mai e fa i soldi!

SPINELLI sì, va bene, ma perché proprio voi raccoglievate le patate? Bastava prendere delle lavoranti!

TONINO all'inizio era così. Avevamo quattro donne a lavorare. Poi quelle stavano un mese e se ne andavano. Ne venivano altre quattro e poi se ne andavano.

SPINELLI e perché se ne andavano? Forse non le pagavate il dovuto?

PEPPINO egregio dottore, lavorare nei campi è faticoso. È molto più comodo emigrare nella speranza.....

SPINELLI oh no.... *(portando una mano sul cuore)*

PEPPINO *(rivolto a Raffaele)* e che ho detto di male?

RAFFAELE *(confidenzialmente a Peppino)* non nominare la Speranza, perché era il nome della moglie che è morta!

PEPPINO ah! Pardon dottore. Dunque dicevamo lavorare nei campi è faticoso. È molto più comodo emigrare per .. diciamo la prospettiva di una vita migliore.

TONINO e così siamo rimasti io, Irina e la cugina Smerdiacova che, pesa più di cento chili, ha i baffi e le gambe storte e francamente non credo che aveva la spe ... *(pausa guardando Spinelli)* diciamo la prospettiva di espatriare.

PEPPINO insomma per farla breve, poiché anch' io avevo nostalgia di una vita più comoda, *(a Raffaele)* figurati mi ero ridotto a lavare i piatti nel ristorante che avevo aperto con Valentina. Un bel giorno abbiamo deciso di scappare.

SPINELLI come scappare? Eravate prigionieri?

TONINO praticamente sì. Io non avevo più il passaporto. Non disponevo di danaro ma Peppino mi incoraggiò.

PEPPINO io il passaporto l'avevo ancora e anche 10 pezzi da cinque euro nascosti sotto la solette delle scarpe. Cinque a destra e cinque a sinistra.

SPINELLI e come avete fatto a venire fino a qui? Con questi pochi soldi?

PEPPINO eeh Dottore! un'avventura e che avventura!

TONINO *(inebetito e con lo sguardo perso nel vuoto)* da Leopoli abbiamo fatto a piedi fino a Korczowa al confine con la Polonia. 75 chilometri a piedi! Abbiamo attraversato clandestinamente il confine passando per le campagne!

PEPPINO pensate che la notte non riuscivamo neanche a fare la pipì tanto del freddo!

SPINELLI E certamente quella la vescica si restringe. Diventa pigra!

TONINO arrivati a Korczowa, siamo riusciti con dieci euro ad avere un passaggio su un carro agricolo che, ironia della sorte trasportava patate, fino a Jaroslaw.

RAFFAELE mamma mia. Meno male!

TONINO Poi con altri 20 euro, con una corriera di linea abbiamo raggiunto Cracovia.

PEPPINO con i soldi che tenevo nella soletta delle scarpe 10 pezzi da cinque euro, cinque a destra e cinque a sinistra.

Scena diciottesima: Arturo – Raffaele – Spinelli - Peppino - Tonino

DELLA VALLE *(In quel momento entra trafelato rivolgendosi a Raffaele)* Sentite Signor Raffaele. Non riusciamo a rimettere il catetere all'avvocato!

RAFFAELE *(rivolto a Spinelli)* Per cortesia dottore, abbiamo un amico di là che sta in difficoltà urinarie, volete provvedere voi?

SPINELLI certamente *(rivolto a Arturo)* fatemi strada *(si allontana preceduto da Arturo)*

PEPPINO *(guardandosi intorno e realizzando, rivolto a Raffaele)* ma qua è tutto cambiato! e poi che ci fanno questi signori in casa mia?

RAFFAELE lascia perdere Peppino, poi te lo spiega Margherita quando torna.

PEPPINO ma perché dove sta?

RAFFAELE l' ho avvertita del tuo ritorno e sta tornando da Capri.

PEPPINO come , sta a Capri?

RAFFAELE Si è andata con la signora Lucia.

TONINO come? È andata con mia moglie a Capri?

RAFFAELE Si con vostra moglie!

PEPPINO E che sono andate a fare a Capri?

RAFFAELE sono andate per la riunione degli imprenditori!

PEPPINO imprenditori? Ne Rafè, ma mi vuoi spiegare che è 'sta storia?

RAFFAELE Peppi, il fatto è lungo, poi te lo spiega Margherita.

PEPPINO e va be... *(sia alza e fa per andare verso le camere)* vado un attimo in bagno

RAFFAELE *(trattenendolo)* no, no trattieniti. Adesso ci sono le signorine!

PEPPINO Le signorine? Quali signorine?

RAFFAELE Quelle dell'EST!

TONINO ma come sarebbe a dire quelle dell'Est? *(sconsolato)* Pure qua?

PEPPINO ma come occupano tutti e tre i bagni?

RAFFAELE ma quelle so tante!

PEPPINO Ma insomma Rafè mi vuoi dire cosa sta succedendo in casa mia?

RAFFAELE Peppi, il fatto è lungo. Poi te lo spiega Margherita.

SPINELLI *(entra seguito da Arturo e si risiede)* Ecco fatto. tutto a posto!

DELLA VALLE in effetti è stato semplice.

PEPPINO *(rivolto a Arturo)* scusate ma voi chi siete

DELLA VALLE son l'ingegner Della Valle. Arturo Della Valle, per gli amici Dudù, sono amico di Katerina.

PEPPINO *(a Raffaele)* e chi è questa Katerina?

RAFFAELE lascia perdere Peppi. Il fatto è lungo. Te lo spiega poi Margherita.

DELLA VALLE *(rivolto ai due)* e voi chi siete nuovi arrivi?

PEPPINO Ma che nuovi arrivi! Noi siamo reduci da un'avventura e che avventura!

TONINO *(inebetito e con lo sguardo perso nel vuoto)* da Leopoli abbiamo fatto a piedi fino a Korczowa al confine con la Polonia. 75 chilometri a piedi! Abbiamo attraversato clandestinamente il confine passando per le campagne!

PEPPINO pensate che la notte non riuscivamo neanche a fare la pipì tanto del freddo!

SPINELLI E certamente quella la vescica si restringe. Diventa pigra!

TONINO *(inebetito e con lo sguardo perso nel vuoto)* arrivati a Korczowa, siamo riusciti con dieci euro ad avere un passaggio su un carro agricolo che, ironia della sorte trasportava patate, fino a Jaroslaw.

RAFFAELE mamma mia. Meno male!

TONINO Poi con altri 20 euro, con una corriera di linea abbiamo raggiunto Cracovia.

PEPPINO con i soldi che tenevo nella soletta delle scarpe 10 pezzi da cinque euro, cinque a destra e cinque a sinistra.

DELLA VALLE *(annuendo con tutti i presenti)* io sono stato in Polonia. Certo, il viaggio è lungo.

TONINO *(inebetito e con lo sguardo perso nel vuoto)* Meno male che a Cracovia abbiamo incontrato fortunatamente una comitiva di pellegrini Salernitani che, con il Parroco e due monache, ritornavano da un pellegrinaggio al santuario di Cestocowa.

Scena diciannovesima: *La Quaglia - Arturo - Raffaele – Spinelli - Peppino – Tonino*

LA QUAGLIA *(entra)* a meno male è tutto sistemato!

SPINELLI Ah... sono contento che state bene!

LA QUAGLIA grazie a voi dottore!

PEPPINO *(a Raffaele)* e chi è quest'altro?

RAFFAELE lascia perdere Peppi. Il fatto è luingo. Te lo spiega poi Margherita.

LA QUAGLIA *(rivolto ai due)* e voi chi siete nuovi arrivi? *(poi indicando Peppino)* ma io a voi vi conosco. Siete il cavaliere Maresca!

PEPPINO Ueh.... L'avvocato Passera!

LA QUAGLIA Prego La Quaglia

PEPPINO oh.. scusate avvocato, avevo sbagliato uccello! Comunque caro collega, noi siamo reduci da un'avventura e che avventura!

TONINO *(inebetito e con lo sguardo perso nel vuoto)* da Leopoli abbiamo fatto a piedi fino a Korczowa al confine con la Polonia. 75 chilometri a piedi! Abbiamo attraversato clandestinamente il confine passando per le campagne!

PEPPINO pensate che la notte non riuscivamo neanche a fare la pipì tanto del freddo!

SPINELLI E certamente quella la vescica si restringe. Diventa pigra!

TONINO *(inebetito e con lo sguardo perso nel vuoto)* arrivati a Korczowa, siamo riusciti con dieci euro ad avere un passaggio su un carro agricolo che, ironia della sorte trasportava patate, fino a Jaroslaw.

RAFFAELE mamma mia. Meno male!

TONINO Poi con altri 20 euro, con una corriera di linea abbiamo raggiunto Cracovia.

PEPPINO con i soldi che tenevo nella soletta delle scarpe 10 pezzi da cinque euro, cinque a destra e cinque a sinistra.

DELLA VALLE *(annuendo con tutti i presenti)* io sono stato in Polonia. Certo il viaggio è lungo.

TONINO *(inebetito e con lo sguardo perso nel vuoto)* Meno male che a Cracovia abbiamo incontrato fortunatamente una comitiva di pellegrini Salernitani che con il Parroco e due monache ritornavano da un pellegrinaggio al santuario di Cestocowa.

PEPPINO ci hanno fatto salire nella loro corriera e ci hanno dato un passaggio fino a Caserta.

TONINO pensate, io non avevo il passaporto e alla frontiera con l’Austria ho dovuto travestirmi da monaca! E siamo riusciti a passare.

LA QUAGLIA mamma mia sembra un film!

Scena ventesima: La Quaglia - Arturo - Raffaele – Spinelli – Peppino

Tonino – Katia – Katerina – Olga

KATIA e KATERINA *(escono e si dirigono verso l’uscita fermandosi un attimo a guardare Peppino e Tonino)*

PEPPINO oh Katia, che piacere rivedervi ! Quando ho telefonato ho sentito che state ancora in casa mia

KATIA sicuro Cavaliere. Qua mi trovo benissimo.

PEPPINO Katia mia! Sapessi, un’avventura e che avventura!

TONINO *(inebetito e con lo sguardo perso nel vuoto)* da Leopoli abbiamo fatto a piedi fino a Korczowa

RAFFAELE Signor Tonino lasciate perdere Lasciate perdere, non mi sembra il caso!

KATIA *(rivolta a Caterina a La Quaglia e ad Arturo)* su andiamo. È meglio che andiamo.

KATERINA e DELLA VALLE *(dopo un cenno del capo ai presenti escono sotto il braccio)*

KATIA e LA QUAGLIA *(seguono la prima coppia)* Arrivederci!

SPINELLI allora signor Raffaele, ci vediamo domani. Comunque io avrei già scelto la prima Visto che sta qua! Poi si vedrà.

RAFFAELE Bene. A un momento dottore, ci sarebbe *(fa il segno discretamente con le dita indicando il pagamento)*

SPINELLI oh... scusate dimenticavo. *(prende dal taschino interno alla giacca un libretto di assegni. Lo apre. Scrive la cifra)* a chi devo intestarlo?

RAFFAELE *(discretamente)* a Margherita Landi.

PEPPINO *(tende l'orecchio e rivolto a Tonino)* a mia moglie!?

TONINO Peppino e che ti devo dire....

SPINELLI avete detto Landi? *(scrive l'assegno)*

RAFFAELE *(appena Spinelli ha terminato di scrivere l'assegno, prende velocemente un timbro dalla cartello e lo appone sull'assegno esclamando)* non trasferibile *(ma erroneamente colpisce la mano di Spinelli)*

SPINELLI *(soffoca un grido in gola)*

RAFFAELE O scusate dottore! Però per il saldo preferiamo il contante. Sa per una questione di privati.

SPINELLI si va bene, forse e meglio il contante. *(soffiando sulla mano dolorante, consegna l'assegno a Raffaele)*

RAFFAELE Grazie dottore, adesso vi chiamo la signorina Olga *(si avvia verso il corridoio alle camere e da fuori chiama)* Signorina Olga!

OLGA *(esce dal corridoio)* prego, Olga Bubolova ingegnere idraulico

RAFFAELE si, si va bene il dottore vi invita a fare una passeggiata con lui, così vi fa conoscere la città.

OLGA ho grazie dottore! *(si mette sotto il braccio di Spinelli)*

SPINELLI *(Salutando i presenti)* arrivederci *(esce con Olga)*

PEPPINO ma insomma si può sapere che ci facevano qua tutte quelle persone?

TONINO e soprattutto in assenza della padrona di casa?

PEPPINO e poi perché quell'uomo ... il dottore, ha fatto un assegno a mia moglie?

TONINO Peppi, qua è successo qualche cosa che don Rafele non ti vuole dire

RAFFAELE No Peppino, non è per questo. È perché il fatto è lungo....

PEPPINO ma se tu non cominci è logico che quello non finisce mai.

Scena ventunesima: Raffaele - Peppino – Tonino – Margherita – Lucia - Gennarino

In quel momento si sente aprire la porta di casa ed entrano Margherita e Lucia. Sono molto eleganti ed hanno dei vistosi cappelli di paglia ed indossano eleganti occhiali da sole.

PEPPINO Margherita!

TONINO Lucia!

LUCIA ah.. ci sei pure tu? *(ironicamente)* e che bella sorpresa!

MARGHERITA *(ironicamente)* E bravo Peppino! *(tra i denti)* E bravo l'avvocato Giuseppe Maresca. È tornato. Finalmente è tornato! *(ironicamente aprendo le braccia)* e vieni qua abbracciami

PEPPINO *(rivolto a Tonino con un cenno assertivo del capo. Come per dire: lo sapevo che Margherita mi accoglieva. Si alza e va verso la moglie a braccia tese)*

MARGHERITA Ma dove vai!? Dove vai! No, no non ti avvicinare ... non ti avvicinare! Anzi, rimani dove sei! Siediti, siediti.

PEPPINO *(deluso risiede)* ma come Margherita.... *(poi rivolge lo sguardo a Tonino)*

TONINO *(lo guarda e fa cenno con il capo e le mani come per dire: te lo avevo detto)*

LUCIA *(con una risata)* ma guardali li. Come si so combinati. Sono tornati i reduci dalla campagna di Russia!

TONINO senti Lucia....

LUCIA no, no tu è meglio che non parli!

PEPPINO se stiamo così combinati è perché siamo scappati! Sì, signora Lucia avete detto bene: siamo reduci. Siamo reduci! Siamo reduci da un'avventura e che avventura!

TONINO *(inebetito e con lo sguardo perso nel vuoto)* da Leopoli abbiamo fatto a piedi fino a Korczowa al confine con la Polonia. 75 chilometri a piedi! Abbiamo attraversato clandestinamente il confine passando per le campagne!

PEPPINO pensate che la notte non riuscivamo neanche a fare la pipì tanto del freddo!

RAFFAELE E certamente quella la vescica si restringe. Diventa pigra!

MARGHERITA e LUCIA *(lo guardano incuriosite per quella affermazione)*

RAFFAELE *(con naturalezza)* lo ha detto il dottore!

MARGHERITA e LUCIA *(si guardano e fanno il cenno con il volto come per dire: ma che sta dicendo?)*

TONINO *(inebetito e con lo sguardo perso nel vuoto)* arrivati a Korczowa, siamo riusciti con dieci euro ad avere un passaggio su un carro agricolo che, ironia della sorte trasportava patate, fino a Jaroslaw.

RAFFAELE meno male!

TONINO Poi con altri 20 euro, con una corriera di linea abbiamo raggiunto Cracovia.

PEPPINO con i soldi che tenevo nella soletta delle scarpe 10 pezzi da cinque euro, cinque a destra e cinque a sinistra.

RAFFAELE *(con naturalezza)* l'ingegnere ha detto che il viaggio è lungo.

MARGHERITA e LUCIA *(lo guardano incuriosite per quella affermazione)*

RAFFAELE e quello l'ingegnere è stato in Polonia!

MARGHERITA e LUCIA *(si guardano c.s. come per dire: ma che sta dicendo?)*

TONINO *(inebetito e con lo sguardo perso nel vuoto)* Meno male che a Cracovia abbiamo incontrato fortunatamente una comitiva di pellegrini Salernitani che, con il Parroco e due monache, ritornavano da un pellegrinaggio al santuario di Cestocowa.

PEPPINO ci hanno fatto salire nella loro corriera e ci hanno dato un passaggio fino a Caserta.

TONINO pensate io non avevo il passaporto e alla frontiera con l'Austria ho dovuto travestirmi da monaca! E siamo riusciti a passare.

LUCIA *(rivolto a Margherita)* quello già fa schifo così, figurati vestito da monaca!

PEPPINO Margherita siamo tornati!

MARGHERITA *(guarda in faccia Lucia. Poi guarda Peppino e Tonino)* e va bene, siete tornati. Siete tornati. Lo vediamo che siete tornati. Ma qua le cose sono cambiate!

PEPPINO E me ne sono accorto. Ma mi vuoi spiegare che cosa è successo?

LUCIA Avvocà, è successo che adesso Margherita abita con me, in casa mia e questa non è più casa dell'avvocato Maresca. È il bead e brackfast accidenti come si dice.... Insomma è la pensione Vento dell'Est.

PEPPINO come una pensione in casa mia?

MARGHERITA ma quale casa tua! lo ti ospitavo! Questa era la casa dei mie genitori. Ma l'ospite se ne è andato! E dico se ne è andato, così di sua iniziativa ... preferendo un'altra sistemazione ... *(tra i denti)* perché nessuno ti ha mandato via è vero Peppino?

PEPPINO *(annuisce con il capo a malincuore)*

MARGHERITA Poi, se quella sistemazione che ha scelto l'ospitato non gli piace più e se ne va! Se ne deve cercare un'altra, non può più tornare indietro!

LUCIA *(indicando Tonino)* e questo vale doppiamente pure per te che mi hai abbandonato senza neanche un soldo per campare.

TONINO si, Lucia. Ma le cose si possono sistemare ...

LUCIA sistemare ? E chi le vuole sistemare!

MARGHERITA Peppino, noi finalmente stiamo vivendo.

LUCIA Stiamo facendo affari. Finalmente siamo autonome.

PEPPINO come sarebbe a dire che siete autonome?

MARGHERITA che non dipendiamo da nessuno.

LUCIA Abbiamo un'attività redditizia e non dobbiamo dar conto a nessuno.

MARGHERITA che vogliamo fare un viaggio? *(rivolta a Lucia)* Lucia !.....

LUCIA Facciamo un viaggio!

MARGHERITA a Venezia c'è la mostra del cinema? *(rivolta a Lucia)* Lucia !.....

LUCIA Andiamo a Venezia.

MARGHERITA a San Remo tra poco c'è il festival? *(rivolta a Lucia)* Lucia !....

LUCIA avvocato! abbiamo già prenotato! Poltrone centrali di terza fila!

MARGHERITA Peppino! Siamo libere Libere e non torniamo più indietro.

PEPPINO ma come fate ad avere tutta questa disponibilità?

LUCIA avvocà come si dice: il bisogno aguzza l'ingegno

MARGHERITA fino a quando ci sono fessi come voi *(indicandoli)* che si fanno accalappiare con due moine. Noi facciamo sempre più soldi.

LUCIA insomma Avvocato, questa casa è diventata un bad and breakfast. Dove le signorine che vengono dall'est, non solo trovano un tetto sicuro per dormire

ma anche un organizzazione che li mette in contatto con quelli (*indicandoli*) come voi che possono cambiare la loro vita.

- MARGHERITA Peppi, noi qua offriamo diversi servizi. E i servizi si pagano!
- PEPPINO ma allora qui non posso più stare?
- MARGHERITA vedo che hai capito. Qui non c'è più niente di tuo. Ho buttato tutto... scarpe camice, vestititi.... Cravatte. (*pausa*) Faceva a collezione de cravatte! Faceva! Peppi, ho buttato pure gli album delle fotografie! E poi ormai io vivo a casa di Lucia. Qui ci sono solo le signorine (*con enfasi*) le clienti!
- PEPPINO Rafè e tu non dici niente?
- RAFFAELE Peppino, e che ti devo dire? Questa è diventata un'azienda fiorenta con una filiale pure in Ucraina se ne occupa Gennarino.
- PEPPINO Come Gennarino sta in Ucraina?
- RAFFAELE si va in Ucraina ogni mese e sta via una settimana. Proprio oggi torna. Anzi dovrebbe essere già qui!
- TONINO mamma mia, nientedimeno, va e viene ogni mese dall'Ucraina?
- RAFFAELE certamente e mica va e viene a piedi!
- TONINO E già. Ma allora noi questa notte dove dormiamo all'ospizio della Caritas?
- PEPPINO Già! Dove dormiamo? Quella la pensione arriva a fine mese, manca ancora una settimana!
- MARGHERITA ma che me ne importa! Tu in più di due anni hai fatto solo due telefonate. Non ti è importato niente di me. Perché adesso mi dovrei preoccupare di te!
- TONINO (*rivolgendosi a Lucia*) Non è che possiamo venire a casa tua? Almeno per un paio di giorni?
- LUCIA A casa mia? Ma con quale coraggio me lo chiedi! Allora sei proprio diventato scemo. Ti permetti di farmi questa richiesta dopo che sei sparito per tutti questi anni? Figurati, io mi pensavo che eri addirittura morto!
- TONINO Sì, hai ragione Lucia! Ma io so vivo.
- LUCIA E ci mancherebbe che avessi pure torto! Sì ma per me sei morto. Morto.

GENNARINO *(si sente armeggiare alla porta di casa. Entra Gennarino con la valigia e un soprabito sul braccio)* eccomi qua salve a tutti. *(poi scorge Peppino e Tonino e incredulo)* Ma come zio Peppì, siete tornato? E c'è pure il signor Antonio!

PEPPINO Ueh.... Gennarì.....si sto qua. E per arrivare! un'avventura e che avventura!

TONINO *(inebetito e con lo sguardo perso nel vuoto)* da Leopoli abbiamo fatto a piedi fino a Korczowa al confine con la Polonia. 75 chilometri a piedi! Abbiamo

RAFFAELE e basta Signor Tonino, vi prego!

PEPPINO si, si! Basta Tonì. Basta con questa storia. Non ce la faccio più. È diventata un incubo. Gennarì tua zia non mi vuole più in casa ed io me ne vado. Me ne vado subito. Però tu visto che vai e vieni dall'Ucraina, sapevi dove stavo, mi potevi avvertire di quello che stava accadendo qui a Napoli!

GENNARINO Zio Peppì, io mi pensavo che voi ormai stavate bene e non sareste più voluto tornare. Ero sicuro che non volevate più essere cercato. Poi, del resto anch'io sto bene e non ho mai guadagnato tanto come adesso! Persino Katia è rimasta con noi! E se è rimasta con noi vuol dire che va bene pure a lei.

MARGHERITA Peppì, adesso basta. *(prende dalla borsa del danaro e lo da a Peppino)* Ecco, questi sono i primi e gli ultimi. Fateveli bastare fino a quando prendi la pensione

PEPPINO *(prendere il danaro, si sfilta lentamente una scarpa mostrando una calza con le dita bucate e ve lo ripone)*

MARGHERITA *(disgustata)* Mamma mia, che scifo!

LUCIA *(stringe il naso con le dita)* allucinante

RAFFAELE *(rivolgendosi confidenzialmente a GENNARINO)* che brutta fine

GENNARINO *(annuisce con il capo)*

MARGHERITA E adesso via... via ... aria.... Aria....

PEPPINO E TONINO *(sconsolati prendono il bagaglio e vanno verso la porta scortati da Raffaele)*

PEPPINO *(prima di uscire si volta verso Margherita)* ma almeno a Natale noi potremmo

MARGHERITA *(interrompendolo)* ma quale Natale.... Pasqua e Epifania *(a Lucia)* Lucia dove siamo a Natale?

LUCIA ai Carabi ... ai Caraibi

MARGHERITA Peppì, inseguiamo il sole ...

PEPPINO e TONINO *(escono accompagnati da Raffaele)*

MARGHERITA *(come in un grande sfogo)* AH! e che puzza hanno lasciato!

LUCIA figurati nel pulman di quei poveri pellegrini di Salerno!

MARGHERITA *(ironicamente)* i pellegrini hanno fatto a penitenza , hanno fatto.....

RAFFAELE *(rientrando)* però certo che fanno un pò di pena

MARGNERITA ma quale pena! Rafè, veniamo a noi. Facciamo i conti della settimana.

RAFFAELE *(prende la valigetta poggiata sul mobile, si siede al tavolo ed estrae soldi contanti ed un assegno)* ecco qua, settimana di partenze! Questo è il netto!

MARGHERITA - LUCIA *(siedono anche loro alle sedie accanto al tavolo)*

GENNARINO *(si pone alle spalle di Raffaele e osserva la conta del danaro)*

RAFFAELE *(divide il danaro a caso in tre mazzette, ne tiene una lui e da una mazzetta ciascuno a Margherita e Lucia)* ecco qua

MARGHERITA – LUCIA e RAFFAELE *(iniziano a contare a bassa voce)*

RAFFAELE *(assicuratesi che le due donne hanno finito la loro conta)* 2300 + 500 l'assegno fanno 2800 euro *(li consegna a Margherita)*

LUCIA e con questi altri 2000 arriviamo giusto a 4.800 *(e li consegna a Margherita)*

MARGHERITA *(aggiungendo i soldi che ha contato)* e con questi fanno 7.500 *(sospirando)* Lucia, settimana mediocre! *(mette l'assegno + 1000 euro di lato sul tavolo)* Questi vanno nel fondo cassa. *(Conta banconote per 1500 euro)* Questo vanno a Gennarino per la settimana e le spese. *(porge i soldi a Gennarino)*

GENNARINO *(prende il danaro)* grazie zi zi *(si allontana e va a sedere sul divano)*

MARGHERITA *(conta altre 500 euro)* Questo è l' extra fisso, Rafè *(li consegna a Raffaele)*

RAFFAELE grazie *(prende il danaro, lo mette in borsa)* A, Gennarì devo farti vedere una cosa *(si alza e si avvicina a Gennarino per mostrargli una pagina del registro)*

MARGHERITA *(Gli sono rimaste molte banconote e inizia a distribuire tra lei e Lucia)* Dunque: uno a me e uno a te. Uno a me e uno a te. Uno a me e uno a te. Uno a me

(cala la tela)

FINE